



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 2973

Seduta del 19/12/2014

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI  
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
FABRIZIO SALA  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA AVENTE OGGETTO: "PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELL'UNIONE EUROPEA. RAPPORTO 2014 SU ATTIVITÀ E RISULTATI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE "

L'atto si compone di 59 pagine

di cui 57 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

**VISTA** la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Garavaglia avente oggetto: "PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELL'UNIONE EUROPEA. RAPPORTO 2014 SU ATTIVITÀ E RISULTATI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE";

**RICHIAMATO** il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore di Funzioni Specialistiche UO Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di Gestione Maria Pia Redaelli.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

### **COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI** **DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA** **ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2014**

**OGGETTO: PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELL'UNIONE EUROPEA. RAPPORTO 2014 SU ATTIVITÀ E RISULTATI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE**

Il 2014 ha rappresentato l'anno di avvio della nuova programmazione dei Fondi europei per il periodo 2014-2020. Accanto ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) il bilancio europeo per il settennato 2014-2020 ha messo a disposizione anche fondi per 28 Programmi a Gestione Diretta (PGD) della Commissione e per un ammontare complessivo di poco più di 200 miliardi di euro.

Per qualificare la partecipazione di Regione Lombardia ai PGD la Giunta regionale ha approvato, con DGR n. X/1042 del 05/12/2013, un'apposita strategia che definisce gli ambiti di intervento nonché gli strumenti operativi per dotare la struttura organizzativa regionale dei mezzi utili alla partecipazione ai bandi della Commissione e per fare in modo che tale attività possa integrarsi appieno nella programmazione regionale e partecipare fattivamente alla realizzazione degli obiettivi del PRS.

La Strategia regionale prevede che ogni anno la Struttura competente predisponga un rapporto finalizzato a dare conto dei principali risultati raggiunti e degli esiti delle attività promosse e realizzate in materia di partecipazione ai PGD.

Nel corso del 2014 le Direzioni regionali, in collaborazione con il SIREG, hanno preso parte alla candidatura di 30 proposte progettuali. In più, hanno sottoscritto 30 *endorsement* a favore di progetti europei presentati da soggetti esterni.

Le 30 candidature, con investimenti complessivi di 123 Meuro, hanno interessato i principali Programmi europei: HORIZON 2020, LIFE 2014-2020, ERASMUS+, EUROPA CREATIVA, COSME, EaSI, EUROPA PER I CITTADINI, oltre ad un'iniziativa della DG



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Enterprise della Commissione europea (*call for the expression of interest*).

Ad oggi **otto delle 30 candidature sono state finanziate**, tre sono state ammesse in graduatoria senza però ottenere il finanziamento (sono state quindi valutate positivamente senza raggiungere la soglia minima richiesta per l'accesso ai contributi), sette non hanno superato la selezione, infine per le restanti 12 è ancora in corso il processo di valutazione. Le otto candidature vincenti consentiranno a Regione di beneficiare di un **contributo europeo pari a € 1.109.787,20**.

Il Rapporto dà poi conto delle numerose attività che le strutture organizzative di Regione hanno attivato per dare attuazione alla Strategia regionale per l'accesso ai PGD. In aggiunta, fornisce alcuni primi esempi di successo di soggetti lombardi che hanno ottenuto il finanziamento a valere sui PGD.

Infine, dà evidenza delle attività in cantiere per il prossimo anno, quali ad esempio: l'aggiornamento dei Piani tematici (strumento guida di programmazione e integrazione con gli obiettivi del PRS) alla luce dell'approvazione del DEFR; la consultazione degli *stakeholder*; il rafforzamento degli strumenti a supporto del territorio lombardo.

**ALLEGATO 1 ALLA DGR N. X/... DEL ...**

**I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELL'UNIONE EUROPEA.  
RAPPORTO 2014 SU ATTIVITÀ E RISULTATI IN ATTUAZIONE DELLA  
STRATEGIA REGIONALE**

*DC Programmazione Integrata e Finanza*

*UO AdG FSE e FESR 2014-2020, Programmazione europea e Politiche di coesione*

*Struttura Fondo di Sviluppo e Coesione e Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera*



RegioneLombardia

# Sommario

<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>1. Finalità del Rapporto</b>	<b>5</b>
<b>2. Alcuni risultati e numeri della partecipazione di Regione Lombardia nel precedente periodo di programmazione</b>	<b>6</b>
<b>3. La programmazione 2014-2020: i Programmi a Gestione Diretta dell'UE</b>	<b>8</b>
<b>4. Integrazione tra i Fondi SIE e i PGD nella programmazione regionale 2014-2020</b>	<b>10</b>
<b>5. La partecipazione di Regione Lombardia e del SIREG ai PGD nel 2014</b>	<b>12</b>
5.1. Le candidature di Regione Lombardia in collaborazione con il SIREG	12
<i>I numeri della partecipazione</i>	13
<i>Analisi della partecipazione</i>	22
5.2. I principali soggetti europei coinvolti nei progetti	23
5.3. PRS e Piani tematici	25
5.4. <i>Endorsement</i>	26
5.5. Partecipazioni autonome del Sistema regionale	26
5.6. Il Fondo regionale per la partecipazione ai progetti europei	27
<b>6. Le attività realizzate nel 2014 in attuazione della Strategia regionale per l'accesso ai PGD</b>	<b>28</b>
6.1. Ricognizione idee progettuali e definizione dei Piani tematici	29
6.2. Costituzione e attività del Gruppo per la Progettazione Europea (GPE)	29
6.3. Costituzione della rete dei referenti per l'europrogettazione	30
6.4. Corso di formazione in tema di europrogettazione	30
<b>7. Strumenti a supporto della Strategia</b>	<b>31</b>
7.1. Spazio collaborativo Quickr, rete Intranet e banca dati di monitoraggio	31
7.2. Delegazioni di Bruxelles, Roma e STER	31
<i>Delegazione di Bruxelles</i>	31
<i>Delegazione di Roma</i>	34
<i>Coordinamento STER</i>	34
7.3. Guida alla progettazione europea 2014-2020	35
7.4. Il sito Internet	36
7.5. SIMPLER	37

7.6. EUROPE DIRECT _____	38
7.7. Voucher del POR FESR per le candidature sul Programma HORIZON 2020 _____	40
<b>8. Alcuni esempi di successo del territorio lombardo in risposta alle prime call del 2014 _____</b>	<b>40</b>
<b>9. Uno sguardo in avanti: prospettive per il 2015 _____</b>	<b>44</b>
9.1. Aggiornamento Piani tematici per il 2015: selezione dei temi _____	44
9.2. Consultazione degli <i>stakeholder</i> _____	44
9.3. Rafforzamento degli strumenti a disposizione del territorio _____	44
<b>10. Conclusioni _____</b>	<b>44</b>

Nell'anno di avvio della programmazione europea 2014-2020, incentrata sugli obiettivi dell'Agenda Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, Regione Lombardia si è adoperata per rispondere alle questioni contingenti del periodo storico-economico in corso facendo leva sulle capacità tipiche della cultura e tradizione lombarda: sviluppo della ricerca e innovazione, sostegno agli investimenti nel capitale umano, lotta all'esclusione sociale e alla povertà, crescita della competitività del tessuto produttivo anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, sviluppo rurale e dei diversi contesti territoriali, potenziamento della macchina amministrativa.

Tali ambiti prioritari hanno trovato attuazione innanzitutto nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Con questo ciclo di programmazione Regione Lombardia ha però voluto dotarsi di un proprio quadro unitario di programmazione anche per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'Unione europea, che rappresentano sempre più un'opportunità importante per la crescita complessiva del territorio. A fine 2013 è stata infatti adottata la **Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta dell'UE per il periodo 2014-2020** (DGR n. X/1042 del 05/12/2013).

La Strategia regionale si propone di definire gli ambiti di intervento nonché gli strumenti operativi per dotare la struttura organizzativa regionale dei mezzi utili alla partecipazione ai bandi della Commissione europea per l'assegnazione delle risorse dei PGD. In particolare, la Strategia intende:

- dare attuazione alle politiche e ai risultati attesi previsti dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) mediante la partecipazione ai PGD da parte delle Direzioni regionali e degli Enti del Sistema regionale (SIREG), promuovendo partnership qualificate con soggetti lombardi, italiani e transnazionali;
- migliorare la *capacity building* del sistema regionale per rafforzarne le competenze necessarie alla costruzione di reti partenariali di carattere nazionale e sovranazionale utili alla partecipazione ai progetti europei;
- definire le priorità programmatiche, i criteri e gli strumenti per lo sviluppo e la candidatura dei progetti regionali nell'ambito dei PGD, assicurando uno stretto raccordo tra la programmazione regionale ed europea e favorendo sinergie tra interventi attivati nei diversi ambiti di competenza regionale nonché concentrando le risorse su obiettivi selezionati e significativi;
- promuovere la complementarità e l'integrazione tra le iniziative sviluppate nell'ambito dei PGD dell'UE e i Programmi regionali attuativi dei Fondi SIE, inclusi i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) di carattere transfrontaliero, transnazionale e interregionale;
- sviluppare strumenti di accompagnamento e supporto per favorire l'accesso ai fondi europei da parte di soggetti pubblici e privati del territorio lombardo.

Di seguito si illustrano brevemente ed in forma schematica i principali obiettivi della Strategia regionale:

#### **Attuazione PRS**

- Convolgimento delle Direzioni generali e del SIREG
- Promozione di reti qualificate di partenariato

#### **Miglioramento della *capacity building* di Regione Lombardia**

- Competenze amministrative ed organizzative
- Costruzione di reti di partenariato

#### **Miglioramento della partecipazione ai PGD**

- Definizione delle priorità programmatiche
- Individuazione degli strumenti operativi
- Raccordo tra programmazione regionale ed europea
- Sinergie tra interventi di competenza regionale
- Selezione obiettivi significativi

#### **Complementarietà tra Fondi**

- Fondi SIE
- Fondi CTE
- Fondi PGD

#### **Accompagnamento e supporto al territorio lombardo**

- Strumenti per favorire l'accesso del territorio lombardo ai Fondi europei

Inoltre, la Strategia ha considerato prioritario il collegamento tra la programmazione regionale e l'attività di europrogettazione, mettendo in relazione i seguenti documenti:

- il PRS, che delinea gli obiettivi strategici e le politiche regionali da realizzare, e i relativi aggiornamenti operati annualmente dal Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR);
- il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 dell'UE e i relativi Programmi attuativi.

## **1. Finalità del Rapporto**

La DGR di approvazione della Strategia prevede che annualmente la Struttura competente predisponga un rapporto finalizzato a dare conto dei principali risultati raggiunti e degli esiti delle attività promosse e realizzate. Per questo motivo, il presente documento, a quasi un anno dall'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, si prefigge di:

- restituire alla Giunta regionale e a tutti gli attori interessati una sintesi delle attività realizzate nel corso del 2014. In particolare, essendo quest'ultima finalizzata al rafforzamento della capacità amministrativa ed organizzativa dell'Ente Regione per consentirne un'efficace e

- appropriata partecipazione ai PGD, la relazione darà conto di quanto messo in atto da Regione Lombardia, in collaborazione con gli Enti del SIREG, per accrescere le conoscenze e le competenze interne;
- mettere a disposizione le informazioni relative alla partecipazione regionale ai PGD, evidenziandone i principali risultati ottenuti nel corso del 2014;
  - descrivere sinteticamente gli strumenti a supporto dell'attuazione della Strategia;
  - definire le future possibili aree di intervento di Regione Lombardia per sviluppare ulteriormente, in materia di PGD, la propria capacità di farsi promotrice di politiche per il territorio in sinergia con i soggetti esterni rappresentativi delle diverse anime del sistema istituzionale, produttivo, dell'istruzione e della ricerca.

I principali elementi di cui si compone il presente documento possono essere illustrati come di seguito riportato:



## 2. Alcuni risultati e numeri della partecipazione di Regione Lombardia nel precedente periodo di programmazione

Come per i Fondi SIE, anche per quanto riguarda i fondi a gestione diretta della Commissione europea il territorio lombardo dimostra un'eccellente capacità di partecipazione, di accesso ed utilizzo delle risorse.

Questa capacità del sistema regionale lombardo, composto di istituzioni, imprese, università e associazioni, unitamente a poche altre realtà regionali, contribuisce fortemente a far sì che l'Italia si collochi ai primi posti in Europa per il successo ottenuto nei bandi di appalti e di sovvenzioni per la realizzazione di progetti. Infatti, da una ricerca condotta dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana relativa al **periodo 2009-2011** è risultato che **circa il 70% delle imprese italiane aggiudicatrici di un finanziamento europeo nel 2011 risiedeva nel Nord Italia, il 22% nel Centro e l'8% al Sud**. Milano era di gran lunga al primo posto, tanto è vero che **un'impresa italiana su cinque che accedeva ai finanziamenti europei aveva sede nella provincia di Milano**<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> I beneficiari dei finanziamenti europei a gestione diretta. Anni 2009, 2010, 2011. A cura di Matteo Lazzarini con la collaborazione di Isabella Pellegrino - Camera di Commercio Belgo-Italiana, ottobre 2012.

Questi dati sono confermati anche in un più recente lavoro condotto, nella seconda metà del 2013, dalla Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza, preliminarmente all'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 e all'elaborazione della Strategia regionale per i PGD: lo studio ha preso in esame i dati disponibili nella banca dati della Commissione europea *Financial Transparency System (FTS)* e riferiti al 2010-2012, utilizzando e rilevando la partecipazione esclusivamente con riferimento ai progetti a gestione diretta (con esclusione quindi degli appalti).

Un dato interessante che emerge da entrambi i lavori sopra riferiti è che la partecipazione italiana (enti, imprese, organizzazioni, associazioni, ecc.) sembra però indirizzata a progetti e ad appalti dall'ammontare economico meno significativo rispetto a quanto avviene, ad esempio, per Germania, Francia o Regno Unito, che in termini quantitativi hanno ricevuto maggiori risorse.

Anche la partecipazione diretta di Regione Lombardia (Giunta Regionale e del SIREG) al ciclo di programmazione 2007-2013 evidenzia un sostanziale allineamento ai dati generali sopra esposti e colloca l'organizzazione regionale al primo posto tra le Regioni Italiane in questo ambito di intervento.

Quasi tutti i settori regionali (e tra questi meritano di essere ricordati gli ambiti tematici dell'ambiente con il Programma *LIFE+*, dell'industria e sanità con il *VII Programma Quadro*, della cultura con i Programmi *Cultura 2007* e *Media*, dei giovani con il programma *Gioventù in azione*, e dell'istruzione con il *Life Long Learning* e *Twinning*) sono stati interessati dall'attività di euro progettazione.

Complessivamente **Regione Lombardia nel settennato 2007-2013 ha presentato 218 progetti, di cui 72 sono stati ammessi a finanziamento** (pari al 33% delle proposte candidate). Inoltre, le Direzioni regionali hanno sottoscritto **27 endorsement** (lettere di sostegno a favore di soggetti esterni che candidano progetti alla Commissione europea).

*I progetti di Regione Lombardia nel periodo 2007-2013*

Più nello specifico, Regione ha preso parte a progetti dal valore complessivo di quasi 235 milioni di euro e con un budget progettuale di propria competenza di circa 30 milioni di euro, **beneficiando di circa 15 milioni di euro di risorse europee** e attivando risorse proprie pari a poco più di 13 milioni di euro.

Di seguito si fornisce un'illustrazione schematica dei dati appena riferiti:





Questa attività ha consentito di strutturare una fitta rete di relazioni con la costruzione di partenariati articolati e solidi sia a livello nazionale che internazionale:

- a livello nazionale tra le partnership più consolidate si possono citare quelle con altre Regioni italiane (Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Toscana), con centri di ricerca pubblici (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, Istituto Superiore di Sanità) e con le Università lombarde;
- sul piano internazionale, invece, le partnership sono state circa un migliaio in rappresentanza di una quindicina di paesi. La maggior frequenza ha riguardato soggetti francesi, tedeschi e spagnoli (circa un quarto del totale), ciò in forza delle opportunità derivanti dell'accordo “Quattro motori per l'Europa” sottoscritto tra Regione Lombardia, la regione Rhône-Alpes, il Baden-Württemberg e la Cataluña.

### 3. La programmazione 2014-2020: i Programmi a Gestione Diretta dell'UE

Per il periodo di programmazione 2014-2020 il bilancio dell'Unione europea (il cosiddetto Quadro Finanziario Pluriennale<sup>2</sup>) ha stanziato oltre 200 miliardi di euro a favore di **28 Programmi a Gestione Diretta della Commissione europea**.

Questi Programmi, diversamente dagli interventi finanziati dai Fondi SIE che sono gestiti dalle Regioni e dalle autorità nazionali, sono **amministrati direttamente dalle diverse Direzioni Generali della Commissione europea o dalle Agenzie da essa delegate**.

Il finanziamento è assegnato in seguito a procedure selettive organizzate su scala europea attraverso due principali procedure:

- *call for proposal*, ossia inviti a presentare proposte per l'assegnazione dei *grant* (sovvenzioni di finanziamento);
- *call for tender*, ossia contratti pubblici assegnati attraverso gare di appalto per l'erogazione di servizi o beni oppure per l'esecuzione di lavori utili allo svolgimento delle operazioni delle istituzioni e dei Programmi europei.

L'importanza dei Programmi a Gestione Diretta, che per molti anni hanno rappresentato una sorta di “fondi di minor rilievo” considerata la predominanza dei Fondi Strutturali in termini quantitativi e alla luce della maggiore disponibilità

<sup>2</sup> Si vedano le Conclusioni del Consiglio europeo del 7-8/02/2013. Il budget europeo per il periodo 2014-2020 ha stanziato complessivamente oltre 900 miliardi di euro (€ 959.988.000.000); i 28 PGD ne rappresentano poco più del 21%.

dei budget delle Amministrazioni pubbliche (tanto nazionali quanto regionali e locali) da destinare allo sviluppo dei territori, è accresciuta ulteriormente nel settennato 2014-2020.

Non solo l'allargamento dell'UE fino all'attuale composizione a 28 Stati Membri, ma anche la crescente interdipendenza economica e i processi politici di ricomposizione dell'unità continentale, unitamente alla sempre più auspicabile "internazionalizzazione" della Pubblica Amministrazione, hanno posto le basi per una maggiore attenzione alla costituzione di partenariati sia a livello nazionale che transnazionale tra enti, imprese, associazioni, soggetti di natura pubblica e privata per l'attuazione di progetti di elevato carattere innovativo.

Non da ultimo, questi Programmi non solo hanno permesso di sperimentare soluzioni a problemi di natura sovranazionale, ma hanno avuto il grande merito di incentivare la collaborazione tra i 28 Stati Membri dell'Unione europea, tra questi e i Paesi in via di adesione, i Paesi del Mediterraneo e i Paesi terzi. In ultima analisi, questi Programmi hanno costituito per le istituzioni e le parti sociali coinvolte un'opportunità in termini di condivisione di buone pratiche e di consolidamento di relazioni partenariali attive.

Di seguito si illustrano schematicamente i Programmi e le rispettive dotazioni finanziarie, rimandando all'**Appendice** per maggiori dettagli relativamente agli obiettivi dei singoli Programmi.

**Elenco e budget  
dei PGD**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>	<b>BUDGET (€)</b>
<b>LIFE 2014-2020</b>	Ambiente e azione per il clima	3.456.655.000
<b>MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	Cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri in materia di protezione civile	368.428.000
<b>MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA</b>	Reti trans-europee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia	33.242.259.000 <i>(di cui € 11.305.500.000 a valere sul Fondo di Coesione – Fondo SIE)</i>
<b>HORIZON 2020</b>	Innovazione e ricerca	77.028.300.000
<b>COSME (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises)</b>	Competitività e la sostenibilità delle imprese, in particolare le PMI	2.298.243.000
<b>EUROPA CREATIVA</b>	Competitività dei settori culturali e creativi	1.462.724.000
<b>ERASMUS+</b>	Istruzione, formazione, giovani e sport	14.774.524.000
<b>OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE (EaSI)</b>	Politiche sociali innovative	919.469.000
<b>EUROPA PER I CITTADINI</b>	Partecipazione civica e senso di appartenenza all'UE	185.468.000
<b>GIUSTIZIA</b>	Cooperazione giudiziaria in materia civile e penale	377.604.000
<b>DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA</b>	Promozione dei diritti derivanti dalla cittadinanza europea	439.473.000
<b>TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020)</b>	Salute, sistemi sanitari e minacce sanitarie transfrontaliere	449.394.000
<b>TUTELA DEI CONSUMATORI</b>	Salute, sicurezza e interessi economici dei consumatori	188.829.000
<b>GALILEO</b>	Navigazione satellitare	7.071.730.000
<b>COPERNICUS</b>	Osservazione e monitoraggio a scopi civili della terra	4.291.480.000
<b>FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE</b>	Gestione dei flussi migratori e sviluppo della politica comune europea in materia di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea	3.137.000.000

	e della politica comune dell'immigrazione	
<b>FONDO SICUREZZA INTERNA</b>	Attuazione della Strategia per la Sicurezza Interna e la cooperazione giudiziaria	3.764.230.000
<b>STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)</b>	Relazioni tra l'UE e i paesi partner	15.432.634.000
<b>STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE (IPA II)</b>	Sostegno a favore degli Stati candidati all'adesione all'UE	11.698.668.000
<b>STRUMENTO DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI</b>	Cooperazione con i Paesi terzi	954.765.000
<b>STRUMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</b>	Cooperazione internazionale allo sviluppo	19.661.639.000
<b>STRUMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI NEL MONDO (EIDHR)</b>	Sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali	1.332.752.000
<b>STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE</b>	Sostegno diretto alle politiche esterne dell'Unione	2.338.719.000
<b>STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE</b>	Promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di radioprotezione	225.321.000
<b>DOGANA 2020</b>	Funzionamento e l'ammodernamento dell'unione doganale	522.943.000
<b>FISCALIS 2020</b>	Funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno	223.366.000
<b>HERCULE III</b>	Azioni di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione	104.918.000
<b>PERICLE 2020</b>	Protezione e la salvaguardia dell'euro dalla contraffazione monetaria e le relative frodi	7.344.000
<b>Totale a disposizione per i 28 PGD nel periodo 2014-2020</b>		<b>€ 205.735.513.000</b>

#### 4. Integrazione tra i Fondi SIE e i PGD nella programmazione regionale 2014-2020

Come già fatto notare, le istituzioni europee hanno voluto basare la nuova programmazione 2014-2020 sull'intento di perseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, attingendo a molteplici fonti di finanziamento. Infatti, come previsto dal Quadro Strategico Comune (QSC), stabilito dall'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013<sup>3</sup> e riportato nel suo Allegato I, gli impegni politici assunti nell'ambito della strategia Europa 2020 trarranno risorse dai Fondi SIE e da altri strumenti dell'Unione.

*L'integrazione tra Fondi nella nuova programmazione 2014-2020*

Il QSC ha inoltre richiesto agli Stati Membri e alla Commissione europea di utilizzare un **approccio integrato e coordinato dei Fondi SIE e degli altri strumenti e politiche dell'UE**, tra cui i PGD. Infatti, a questo proposito vale la pena menzionare il paragrafo 4.3 del QSC dedicato a *"L'iniziativa Orizzonte 2020 e altri programmi dell'Unione nei settori della ricerca e dell'innovazione"*

<sup>3</sup> Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio.

gestiti a livello centrale”, che esplicitamente richiama l’opportunità di “rafforzare il coordinamento, le sinergie e la complementarità tra i fondi SIE e Orizzonte 2020, il programma per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME) [...] e gli altri pertinenti programmi di finanziamento dell’Unione gestiti a livello centrale”.

È sulla scia di queste disposizioni regolamentari, e al fine di favorire un **utilizzo coordinato ed integrato delle risorse**, che Regione Lombardia ha appositamente previsto che il proprio Programma Operativo Regionale (POR), finanziato a valere sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)<sup>4</sup>, sia improntato alla complementarità e integrazione con gli strumenti e le iniziative attivabili nei Programmi HORIZON 2020 e COSME.

Il **POR FESR** ha previsto che all’interno dell’Asse I (*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione*) sia possibile concedere agevolazioni per le imprese che, pur in presenza di una valutazione positiva di un progetto di ricerca, sviluppo e innovazione presentato a valere sullo strumento per le PMI previsto nell’ambito di **HORIZON 2020 (SME Instrument)**, non avranno ottenuto l’agevolazione per mancanza di fondi. A ciò si aggiunge la previsione di misure di sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come HORIZON 2020).

POR FESR

Regione Lombardia ha voluto inoltre introdurre la possibilità che il POR FESR possa allineare progressivamente i propri contenuti e criteri di selezione delle progettualità con quelli previsti dai PGD, in coerenza con la *Smart Specialisation Strategy (S3)* regionale<sup>5</sup> e con gli altri documenti strategici regionali, al fine di semplificare e creare condizioni favorevoli di accesso alle opportunità da parte dei vari soggetti attivi sul territorio regionale.

Infine, per aumentare la massa critica delle risorse disponibili sul territorio, il POR FESR ha assunto l’impegno di **valorizzare le sinergie con** altri PGD, quali i già menzionati **HORIZON 2020 e COSME e con il Programma LIFE 2014-2020**. Con riferimento a quest’ultimo Programma, in particolare, Regione Lombardia si è impegnata a favorire le condizioni affinché siano attivati partenariati strategici per lo sviluppo dei cosiddetti progetti integrati<sup>6</sup>, capaci di mobilitare risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento.

La complementarità degli interventi tra Fondi sarà inoltre garantita attraverso l’**utilizzo degli strumenti finanziari** sia per il POR FESR che per il **POR finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE)**<sup>7</sup>. Quest’ultimo, infatti, tanto all’interno dell’Asse 1 (*Occupazione*) quanto nell’ambito dell’Asse 2 (*Inclusione sociale e lotta alla*

POR FSE

<sup>4</sup> Adottato con DGR n. X/2671 del 21/11/2014 e inviato alla Commissione europea il 21/11/2014.

<sup>5</sup> La Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione è uno degli strumenti previsti dalla strategia Europa 2020 e costituisce la condizionalità *ex ante* per l’accesso ai fondi di finanziamento FESR/FSE/FEASR della nuova programmazione 2014-2020. La Strategia regionale, approvata con DGR n. X/1051 del 05/12/2013 e aggiornata con DGR n. X/2146 dell’11/07/2014, ha individuato le sette Aree di Specializzazione (AdS) dove concentrare le risorse per accrescere l’investimento in materia di ricerca e innovazione: aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industria della salute, industrie creative e culturali, manifatturiero avanzato e mobilità sostenibile. Per i Programmi di lavoro delle singole AdS si rimanda alla DGR n. X/2472 del 07/10/2014.

<sup>6</sup> Si veda l’Appendice per la definizione di questa tipologia progettuale di LIFE 2014-2020.

<sup>7</sup> Adottato con DGR n. X/2654 del 14/11/2014 e inviato alla Commissione europea il 17/11/2014.

povertà) prevede che **la strumentazione finanziaria possa attingere anche ai Programmi EaSi ed ERASMUS+** per l'attivazione di misure di diversa natura e aventi differenti finalità:

- aumento dell'occupazione giovanile;
- riduzione della disoccupazione di lunga durata;
- ricollocazione dei lavoratori in situazione di crisi;
- strumenti di microfinanza a favore di soggetti socialmente vulnerabili per avviare percorsi di creazione d'impresa, auto-impiego o auto-imprenditorialità;
- strumenti per l'accesso al credito a favore di soggetti vulnerabili da inserire nel mondo cooperativistico lombardo;
- prevenzione del disagio abitativo.

Non da ultimo, deve essere citato il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR)** di Regione Lombardia, che nella bozza provvisoria<sup>8</sup> ha esplicitamente individuato, all'interno della propria analisi SWOT, l'**integrazione con il Programma HORIZON 2020** come un'opportunità per l'attuazione coordinata delle azioni di specifica competenza del PSR.

PSR

Più nello specifico, la sottomisura 16.1, denominata "*Supporto per la creazione e le attività dei Gruppi Operativi del PEI<sup>9</sup> per la produttività e sostenibilità in agricoltura*", intende collegarsi ad HORIZON 2020 per il contributo che i Gruppi Operativi possono dare alla strutturazione e articolazione del PEI e alla "produzione" di innovazione, grazie alla possibilità di accesso degli stessi ai fondi dedicati alla ricerca (europei, nazionali, regionali e privati).

In conclusione, si può ritenere che Regione Lombardia abbia posto adeguatamente le basi e i presupposti programmatici affinché sia data attuazione alla complementarietà, all'integrazione e al coordinamento tra i Fondi SIE e i PGD, allineandosi ai principi fissati dalla normativa europea per il periodo 2014-2020.

## 5. La partecipazione di Regione Lombardia e del SIREG ai PGD nel 2014

Dopo l'approvazione, alla fine del 2013, della maggior parte dei Regolamenti istitutivi dei PGD, il 2014 ha rappresentato l'avvio dell'attuazione dei Programmi con la pubblicazione delle prime *call for proposal*. Anche Regione Lombardia, insieme agli Enti del SIREG, si è attivata rispondendo a numerose *call* proposte dalla Commissione europea ed esprimendo, complessivamente, una partecipazione più che soddisfacente sia in termini di numero di proposte elaborate che in ragione del successo delle stesse. Nei prossimi paragrafi saranno illustrati e commentati i numeri e gli elementi più significativi della partecipazione regionale e del SIREG.

### 5.1. Le candidature di Regione Lombardia in collaborazione con il SIREG

Nel corso del 2014 le Direzioni regionali hanno partecipato all'elaborazione di 33 progetti; tuttavia, tre di essi non sono stati presentati per difficoltà organizzative di composizione del partenariato, emerse a ridosso della

**Candidature presentate ed endorsement sottoscritti**

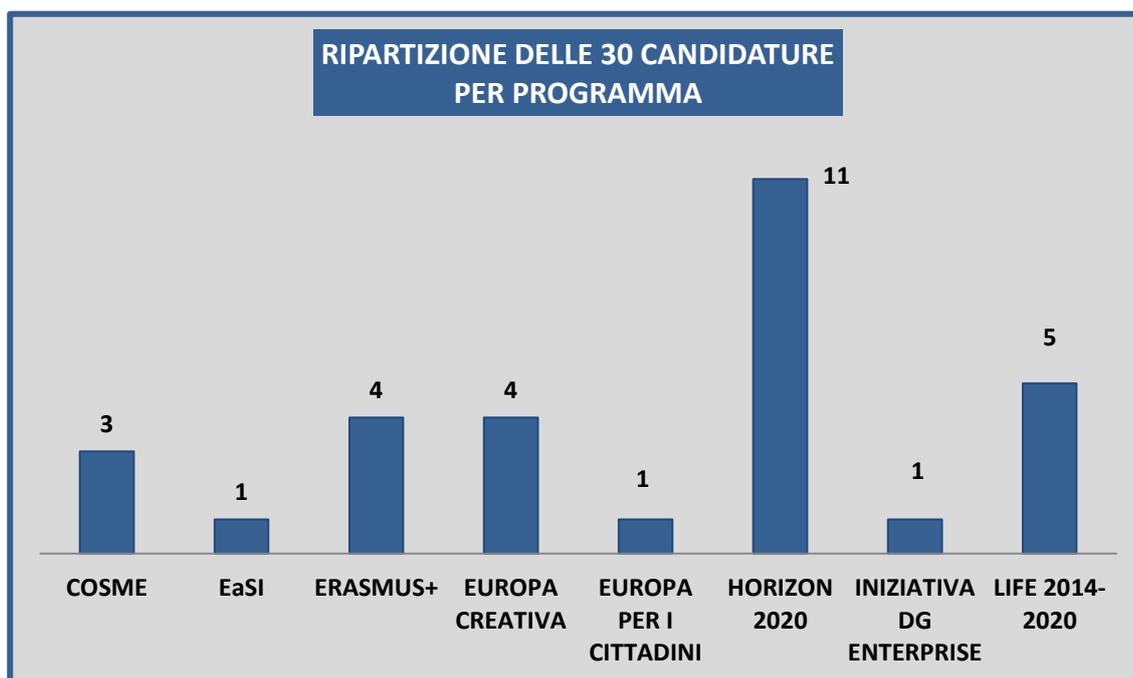
<sup>8</sup> Proposta adottata con DGR n. X/2116 dell'11/07/2014.

<sup>9</sup> Gruppi Operativi (GO) ossia partenariati (soggetti principali della "European Innovation Partnership per la produttività e la sostenibilità in agricoltura - PEI").

scadenza per la trasmissione delle proposte. Pertanto, complessivamente le Direzioni regionali, insieme al SIREG, hanno preso parte alle *call* con **30 proposte progettuali trasmesse alla Commissione europea**. Alle candidature devono aggiungersi **30 endorsement** sottoscritti dalle diverse Direzioni regionali, di cui sarà dato conto più nel dettaglio al paragrafo 5.4. Inoltre, si fa notare che al momento in cui si scrive sono **in fase di predisposizione due ulteriore proposte** (di cui una ad opera congiunta di due Direzioni Centrali) che saranno candidate a valere su *call* in scadenza nei primi mesi del 2015.

#### numeri della partecipazione

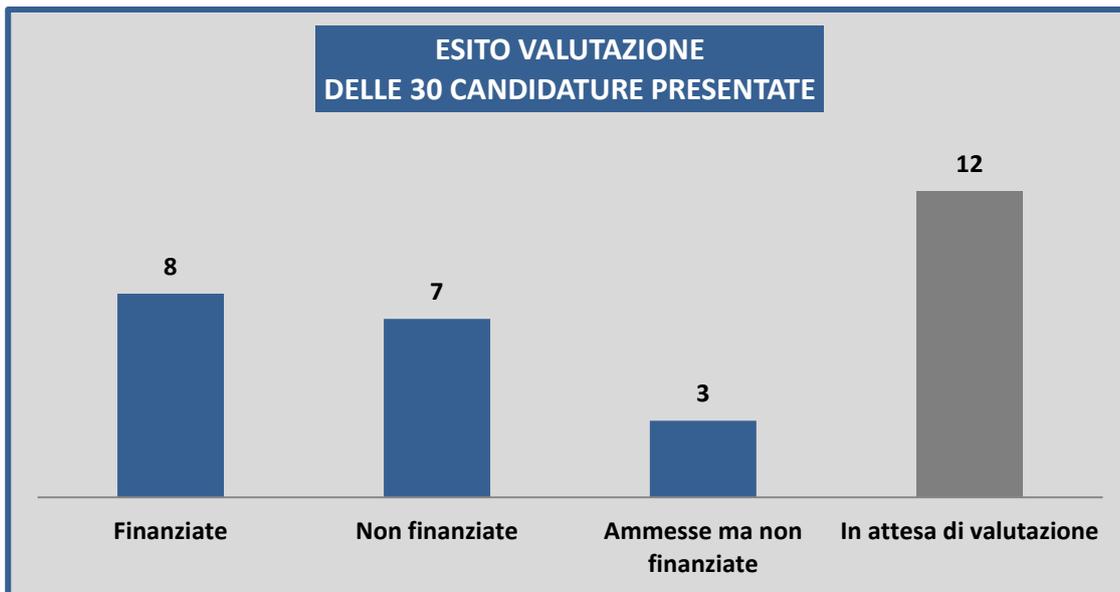
Il grafico sotto riportato illustra la ripartizione delle 30 candidature per Programma di riferimento:



Al momento in cui si scrive **otto delle 30 candidature risultano essere state finanziate**, tre sono state ammesse in graduatoria senza però ottenere il finanziamento (sono state quindi valutate positivamente senza raggiungere la soglia minima richiesta per l'accesso ai contributi), sette non hanno superato la selezione, infine per le restanti 12 è ancora in corso il processo di valutazione.

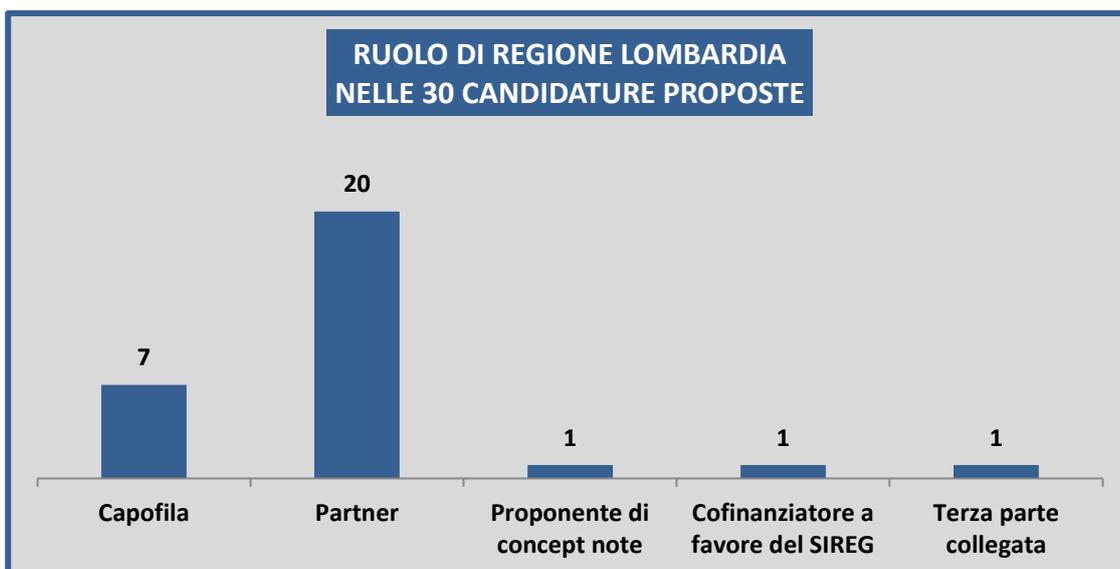
*Esiti della partecipazione*

Schematicamente questo è il quadro riferito agli esiti della selezione delle 30 candidature trasmesse a Bruxelles:

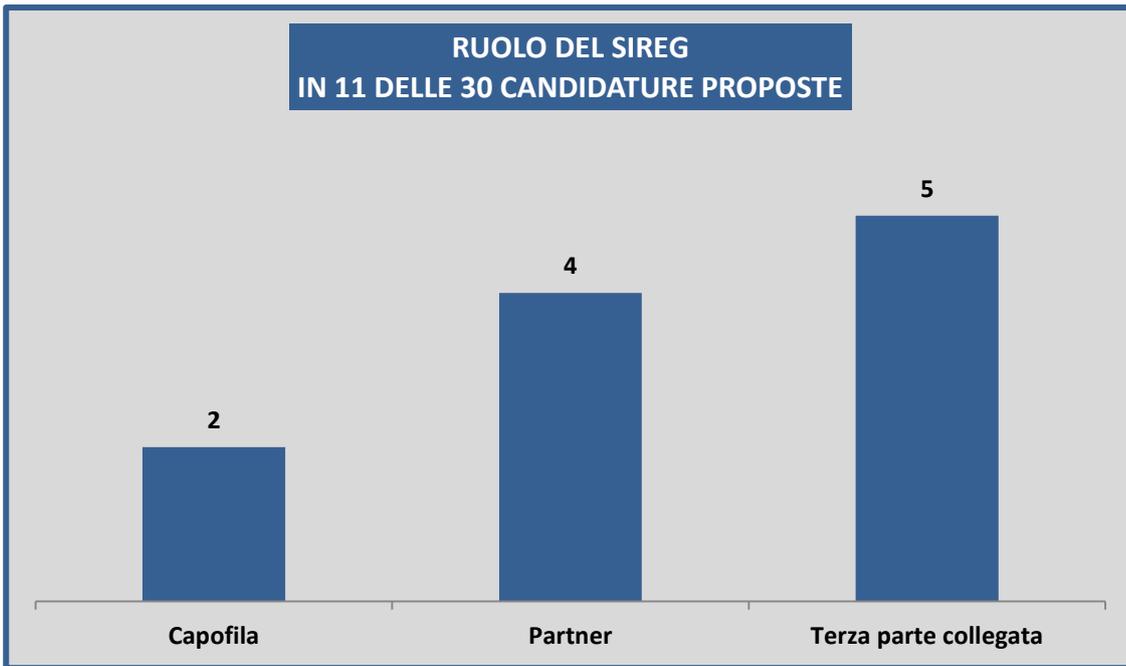


*Il ruolo di Regione nei progetti*

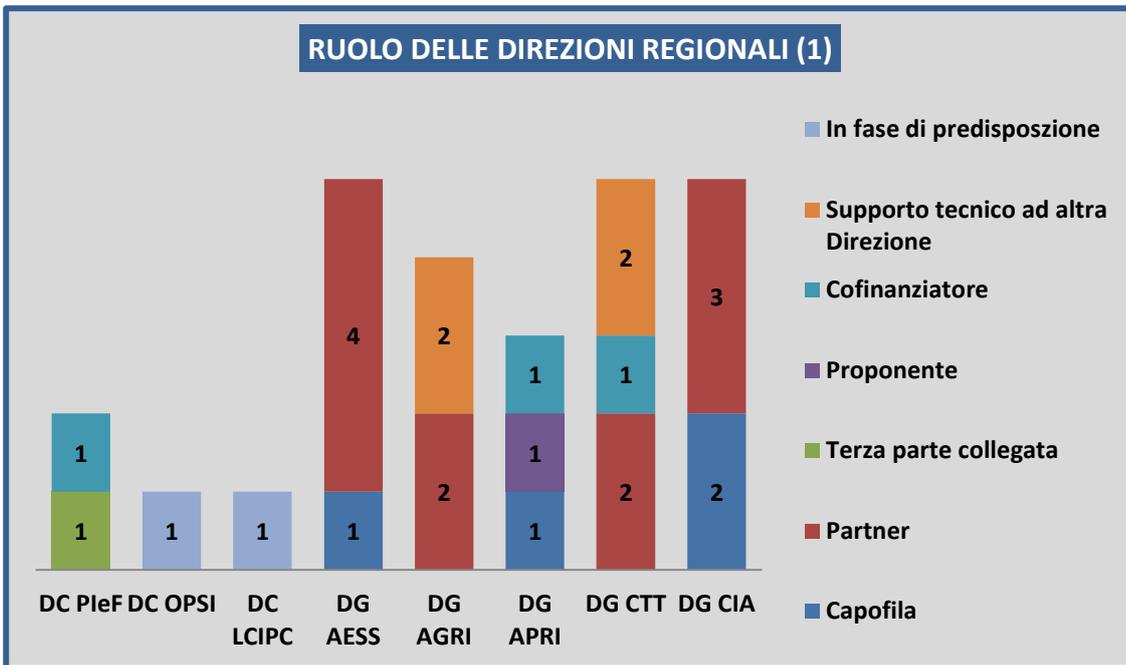
Altro elemento da prendere in considerazione è il ruolo assunto da Regione all'interno delle proposte progettuali. Quest'ultima si è candidata nelle vesti di Capofila, di partner, di proponente di una *concept note*, di cofinanziatore a favore di Enti SIREG, infine come terza parte collegata. Il prossimo grafico fornisce una rappresentazione grafica dei numeri relativi a questi ruoli:

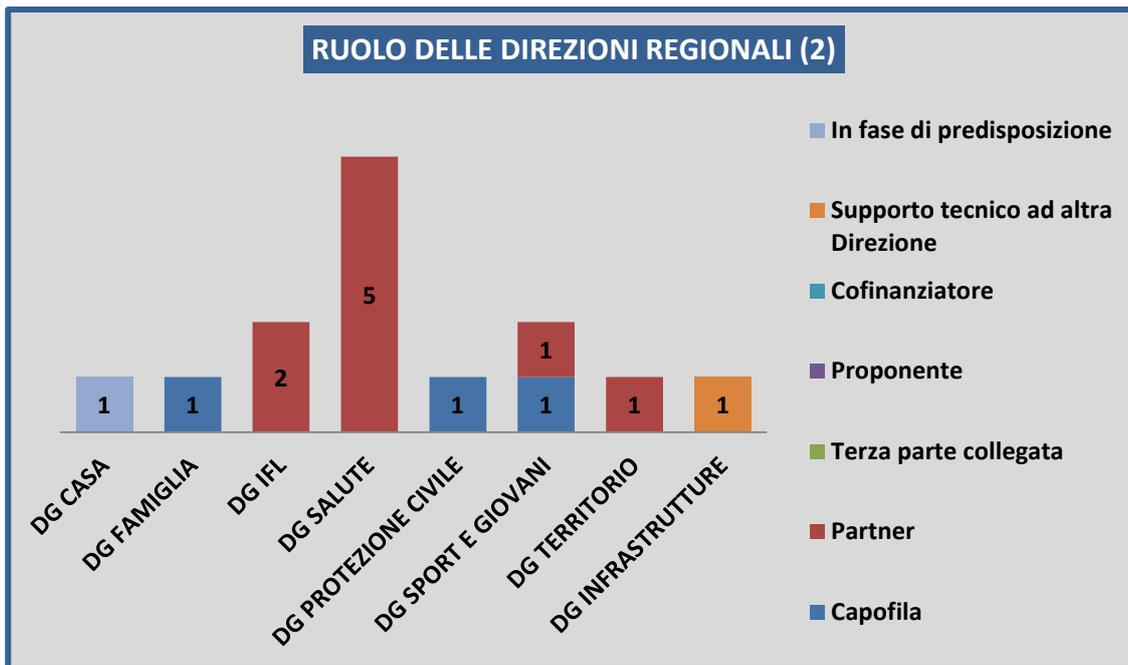


In 11 delle 30 candidature il SIREG ha partecipato attivamente come Capofila, partner o terza parte collegata:



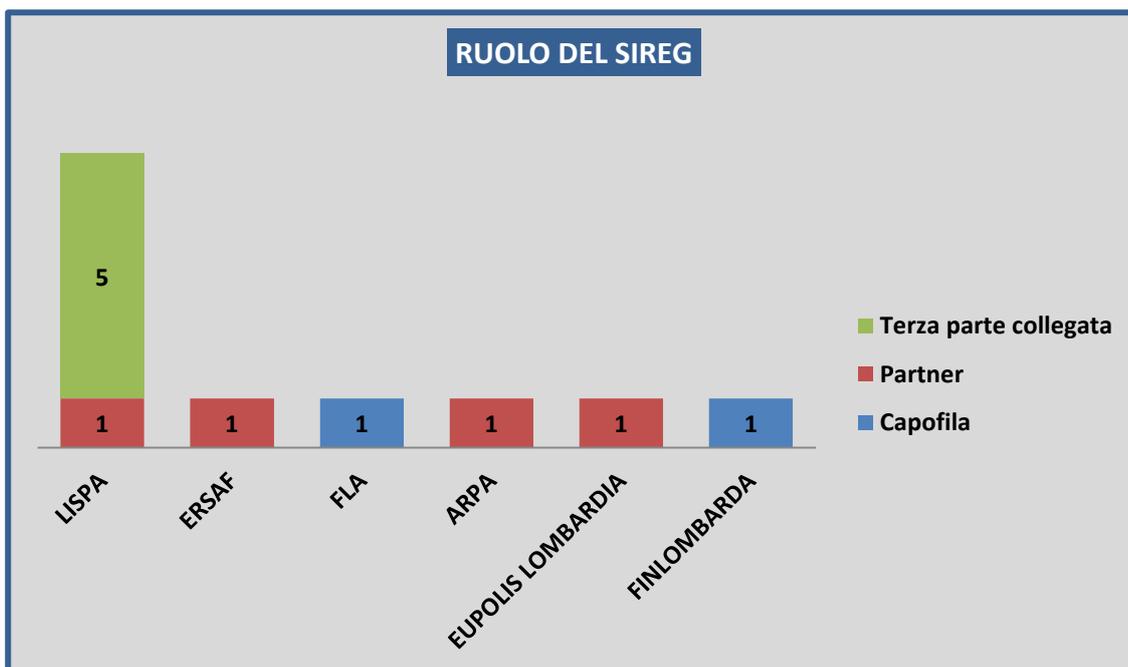
Ad oggi il quadro riferito alla partecipazione delle Direzioni regionali si presenta così (per maggiore chiarezza e comodità di lettura sono state predisposte due tabelle):





Il SIREG ha invece preso parte alle 11 candidature con il ruolo di seguito riassunto:

*Il ruolo di SIREG nei progetti*



Dopo aver evidenziato i numeri della partecipazione, i primi risultati complessivi del processo di valutazione e i ruoli svolti dalle Direzioni regionali e dal SIREG, si fornisce ora un quadro riepilogativo con il dettaglio delle 30 candidature suddivise per Programma. In particolare, e in aggiunta agli elementi già inseriti nelle precedenti tabelle, si mettono sinteticamente in evidenza le tematiche affrontate dalle proposte.

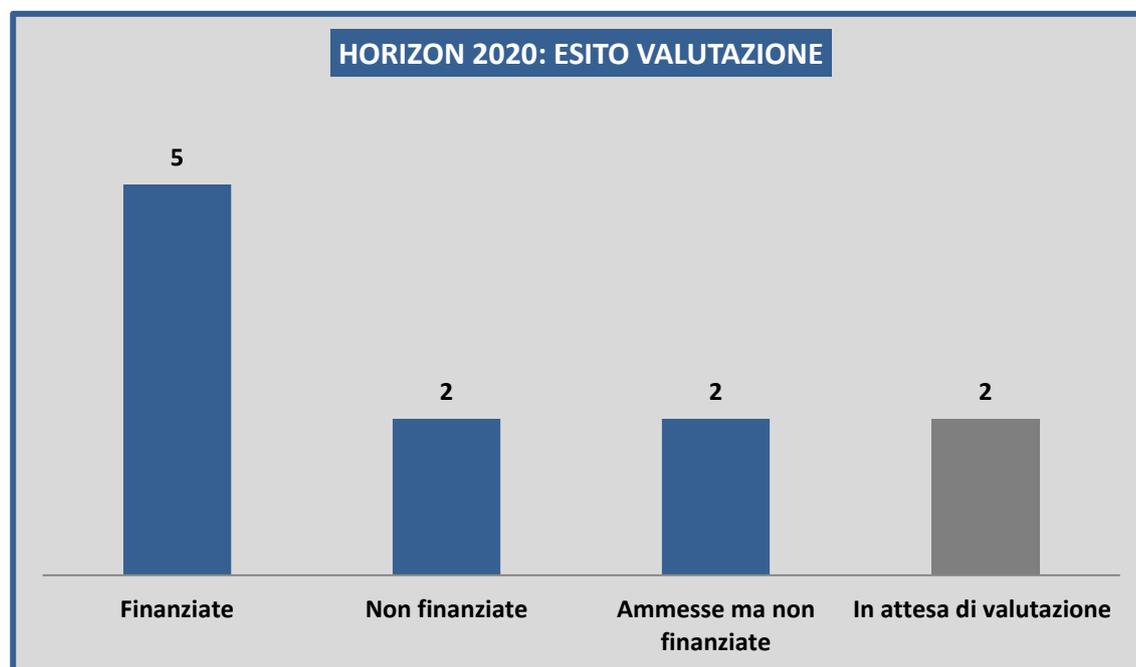
*Le 30 candidature nel dettaglio*

## HORIZON 2020

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>ASSESS-CT</b> <i>Assessing Health Terminology Alternatives for Large Scale eHealth Deployments in Europe</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Valutazione dell'impatto, dei vantaggi e degli svantaggi di adottare SNOMED-CT come terminologia primaria per le attività cliniche transfrontaliere, all'interno di Stati/Regioni e nella realizzazione dell'interoperabilità EU-USA.	Finanziata
<b>LIVE OPEN</b> <i>Open Government Data and Services to Nurture Proactive Liveability</i>	LISPA (partner) DC PieF (terza parte collegata)	Sviluppo del sistema di <i>open data</i> verso <i>public service</i> per incrementare il livello di trasparenza della Pubblica Amministrazione.	Ammessa ma non finanziata
<b>ENDURE</b> <i>Enhancing Disaster resilience in URban arEas by integrating cultural aspects and establishing Forum for Action Learning and Living Lab</i>	DG AESS (partner)	Miglioramento delle politiche e delle pratiche di resilienza ai disastri in ambito urbano, aumentando l'efficacia delle comunità urbane e delle agenzie di sicurezza locali nella risposta alle catastrofi.	In attesa di valutazione
<b>ERA-NET SMART GRIDS PLUS</b> <i>Initiative of European Member States, associated states and regions for the coordination of Smart Grids programs in Europe</i>	DG AESS (partner)	Iniziative sperimentali per la promozione e il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di nuove tecnologie nel settore delle <i>smart grid</i> .	Finanziata
<b>eSTANDARDS</b> <i>eHealth Specification Convergence</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Costruzione di una <i>roadmap</i> con precisi <i>deliverable</i> su standard CEN, ISO, HL7 esistenti. Contributo all' <i>eHealth Interoperability Framework</i> (EIF) con il coinvolgimento di enti di standardizzazione, industria e centri di competenza nazionali/regionali. Attivazione di servizi di sanità elettronica anche a livello transfrontaliero e da/verso gli USA.	Finanziata
<b>LOGISTICA URBANA</b> <i>Customer Satisfaction and Urban Freight</i>	DG CTT (partner)	Sviluppo a livello scientifico e operativo della comprensione degli obiettivi dei <i>customer</i> della logistica urbana attraverso quattro casi e progetti pilota in diverse città e contesti europei.	Non finanziata
<b>OPENMEDICINE</b> <i>European ePrescription Specification Convergence</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Proposizione di un modello dati e di sistemi di codifica, basati su standard internazionali esistenti per la descrizione univoca di farmaci e la sostituzione con farmaci bioequivalenti, consentendo l'adozione sicura ed estesa dei servizi di <i>ePrescription</i> in Europa e verso gli USA.	Finanziata
<b>PROBIT</b> <i>Public Procurement Networks on Innovative Bio-based Products</i>	DG AGRI (partner)	Definizione delle basi del futuro <i>Public Procurement</i> innovativo (PPI) per i potenziali committenti pubblici nei prodotti bio-based. Valorizzazione e promozione del PPI con tecnologie avanzate e servizi gratuiti predefiniti per i committenti pubblici in Europa.	Ammessa ma non finanziata
<b>REDINOV</b> <i>A multi-strategy approach</i>	DG AGRI (partner)	Riduzione degli apporti e aumento dell'efficienza di nutrienti e acqua per	Non finanziata

<i>to REDduce INputs and increase efficiency of nutrients and water for sustainable Orchard and Vineyard systems in Europe</i>		frutteti e vigneti sostenibili in Europa.	
<b>SHAPE-AHA</b> <i>Coordination and support action for the European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing</i>	DG SALUTE <i>(partner)</i> LISPA <i>(terza parte collegata)</i>	Supporto ai gruppi di lavoro dell' <i>European Initiative Partnership on Active and Healthy Ageing</i> (EIP-AHA) per l'implementazione del Piano Strategico dell'iniziativa.	In attesa di valutazione
<b>VALUEHEALTH</b> Business Plan for Pan-European eHealth Services	DG SALUTE <i>(partner)</i> LISPA <i>(terza parte collegata)</i>	Definizione di un <i>business model</i> e <i>business plan</i> per facilitare ed accelerare il dispiegamento di servizi <i>eHealth</i> a livello pan-europeo.	Finanziata

Questo il riepilogo ad oggi dell'esito della valutazione delle 11 candidature di HORIZON 2020:



### LIFE 2014-2020

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>IP – GESTIRE</b> <i>Progetto Integrato Life Natura 2000</i>	DG AESS <i>(Capofila)</i> ERSAF <i>(partner)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità (di cui alle Direttive Habitat e Uccelli) sulla base dei contenuti del <i>Prioritised Action Framework</i> (PAF) regionale.	In attesa di valutazione
<b>IP – PREPAIR</b> <i>Progetto Integrato Life sull'aria - Po Regions Engaged to Policies of AIR</i>	DG AESS <i>(partner)</i> ARPA LOMBARDIA <i>(partner)</i> DG INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ <i>(supporto tecnico)</i> DG AGRI <i>(supporto tecnico)</i>	Azioni coordinate per ridurre l'inquinamento nelle Regioni dell'area del PO e valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria (biomassa, trasporto di merci e passeggeri, riscaldamento domestico, energia e industria, agricoltura). Monitoraggio dei progressi e dell'efficacia delle misure messe in atto con piani di azione locale.	In attesa di valutazione

<b>LAMPER</b> <i>Local Advanced Mobile Pellet for Emission Reduction</i>	FLA ( <i>Capofila</i> ) DG AESS ( <i>partner</i> ) DG AGRI ( <i>supporto tecnico</i> )	Incremento dell'uso efficiente della biomassa, promozione dell'utilizzo di apparecchi a biomassa a basso impatto ambientale, incremento della produzione di pellet da filiere locali, e valutazione dell'impatto ambientale della filiera.	In attesa di valutazione
<b>REACT</b> <i>Remote sensing Alert system for Climate change adaptation</i>	DG PROTEZIONE CIVILE ( <i>Capofila</i> )	Individuazione, test e messa in pratica di un sistema di allertamento per le colate detritiche e i colamenti lenti per la gestione del rischio idrogeologico. Individuazione di soglie di allertamento con la definizione di un modello previsionale di saturazione del suolo stimato tramite tecnologie di <i>remote sensing</i> . Implementazione di un sistema di <i>early warning</i> per la popolazione residente.	In attesa di valutazione
<b>RIPARA</b> <i>Reducing noise Inside densely Populated Area by means of new sustainable composite based on Recycled waste Addition</i>	DG TERRITORIO ( <i>partner</i> )	Miglioramento della qualità di vita dei cittadini nelle zone ad alto inquinamento acustico attraverso: l'ottimizzazione delle performance di isolamento termo-acustico e di assorbimento acustico degli edifici e la sperimentazione di un nano-intonaco innovativo a base di vetro ecologico e di materiale riciclato. Caso di studio sarà l'area attorno all'aeroporto di Malpensa.	In attesa di valutazione

Essendo la scadenza per la trasmissione delle proposte LIFE 2014-2020 fissata per l'autunno 2014, le cinque candidature presentate sono ancora in fase di valutazione.

### ERASMUS+

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>EPS</b> <i>EURO PasSport</i>	DG SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI ( <i>Capofila</i> )	Promozione del volontariato nello sport, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della consapevolezza dell'importanza dello sport per la salute attraverso una maggiore partecipazione e parità di accesso per tutti allo sport.	Non finanziata
<b>NO.V.I.S.</b> <i>No violence in Sport</i>	DG SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI ( <i>partner</i> )	Contrasto agli episodi di violenza e intolleranza nello sport, specie a livello amatoriale e giovanile	Non finanziata
<b>TRAINEESHIPS</b> <i>Help desk for traineeships</i>	DG IFL ( <i>partner</i> )	Creazione di una rete di 6 sportelli dedicati ai tirocini. Realizzazione di un portale per mettere in relazione le aziende e chi desidera fare un'esperienza di formazione per inserirsi nel mercato del lavoro. Attivazione di 25 esperienze di tirocinio (giovani 16 - 25 anni) all'interno dei paesi partner del progetto. Realizzazione di un modello unico di procedure per la	In attesa di valutazione

		gestione e monitoraggio dei tirocini.	
<b>TRAINING FOR FACILITATORS</b> <i>Training of "facilitators" of the learning mobility of apprentices</i>	DG IFL ( <i>partner</i> )	Creazione delle competenze omogenee per gli esperti di mobilità. Sviluppo delle competenze professionali per facilitare progetti di mobilità per la formazione professionale. Promozione della formazione a distanza attraverso il sistema <i>peer-learning</i> . Attuazione del processo di certificazione per riconoscere le competenze acquisite e i risultati ottenuti con i progetti di mobilità.	Non finanziata

Ad oggi delle quattro candidature presentate su ERASMUS+ tre non sono state finanziate e di una si resta di attesa di conoscere l'esito della valutazione.

### EUROPA CREATIVA

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>BRIDGE 2015-2018</b> <i>Science Technology and Performing Arts for a Creative Europe</i>	DG CIA ( <i>partner</i> )	Contributo alla costruzione di una visione a lungo termine del futuro dell'Europa per incoraggiare il dibattito e la riflessione sulle sfide sociali dell'Europa. Promozione della circolazione transnazionale delle opere e degli operatori culturali e creativi. Azioni di supporto all'acquisizione di competenze e know-how degli operatori culturali per l'adeguamento alle tecnologie digitali.	In attesa di valutazione
<b>MADE CULT 1</b> <i>Matching Design with Culture</i>	DG CIA ( <i>Capofila</i> ) DG CTT ( <i>supporto tecnico</i> )	Creazione di una piattaforma a livello europeo di connessione tra design e creatività con la valorizzazione delle Capitali della Cultura e dei siti Unesco. Promozione a livello europeo delle eccellenze lombarde nel campo della creatività e dello sviluppo dei giovani talenti. Promozione della circolazione transnazionale delle opere e degli operatori culturali e creativi.	Ammessa ma non finanziata
<b>MADE CULT 2</b> <i>Matching Design with Culture</i>	DG CIA ( <i>Capofila</i> ) DG CTT ( <i>supporto tecnico</i> )	Creazione di una piattaforma a livello europeo di connessione tra il design e la creatività con la valorizzazione delle Capitali della Cultura e dei siti Unesco. Rafforzamento della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura intesa come luogo di confronto, dibattito e partecipazione. Promozione a livello europeo delle eccellenze lombarde nel campo della creatività e dello sviluppo dei giovani talenti. Promozione della mobilità e del <i>co-working</i>	In attesa di valutazione

		internazionale dei creativi attraverso laboratori tematici.	
<b>SPACE 2014-2017</b> <i>Sciences and Performing Arts for a Creative Europe</i>	DG CIA ( <i>partner</i> )	Promozione della creatività giovanile e realizzazione di nuovi prodotti/servizi per l'arte e la cultura. Creazione di una piattaforma stabile per Regione Lombardia a livello europeo per l'interazione tra arte, scienza e tecnologia. Promozione della mobilità internazionale degli artisti e scienziati lombardi e delle loro opere.	Non finanziata

Delle quattro proposte a cui ha preso parte Regione Lombardia due sono in attesa di valutazione, una non è stata finanziata e una è stata ammessa ma non finanziata.

### COSME

<b>PROGETTO</b>	<b>DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO</b>	<b>TEMA PROGETTO</b>	<b>ESITO VALUTAZIONE</b>
<b>EUROPEAN EMERGING INDUSTRIES CONFERENCE 2014</b>	DG APRI ( <i>Capofila</i> ) EUPOLIS LOMBARDIA ( <i>partner</i> )	Organizzazione, nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, della Conferenza del 2014 dedicata alle industrie emergenti.	Finanziata
<b>SIMPLER 2015-2016</b> Support services to IMProve innovation and competitiveness in Lombardia and Emilia-Romagna	FINLOMBARDA ( <i>Capofila</i> ) DC Plef/DG APRI/DG CTT ( <i>cofinanziatori</i> )	Rafforzamento della competitività delle PMI in Lombardia e in Emilia-Romagna e creazione di strumenti a supporto della crescita delle PMI. Fornitura di servizi integrati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI attraverso i nodi regionali della rete <i>Enterprise Europe Network</i> .	Finanziata
<b>TATRA2</b> Tastes of Trappists - A slow food experience, 2nd project	DG CTT ( <i>partner</i> )	Diversificazione dell'offerta turistica di prodotti e servizi attraverso lo sviluppo di prodotti turistici sostenibili. Creazione di pacchetti turistici con servizi integrati per le abbazie e le PMI turistiche. Promozione dei pacchetti turistici nei Paesi europei ed extraeuropei attraverso <i>tour operator</i> , la produzione di materiale informativo e la partecipazione a fiere di settore.	In attesa di valutazione

Delle tre proposte di COSME due sono state finanziate e di una si è in attesa di valutazione.

## EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION (EaSI)

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>I-SWITCH</b> The quality of life for people with disabilities	DG FAMIGLIA ( <i>Capofila</i> )	Ottimizzazione della gestione dei servizi per migliorare il benessere della persona fragile, in particolare della persona con disabilità e della sua famiglia.	In attesa di valutazione

## EUROPA PER I CITTADINI

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>EUROPEAN REGIONS DEVELOPING EUROPEAN CITIZENSHIP</b>	DG CIA ( <i>partner</i> ) EUROPE DIRECT LOMBARDIA ( <i>supporto tecnico</i> )	Cooperazione tra autorità regionali europee e organizzazioni della società civile sul tema della dimensione regionale della cittadinanza europea. Organizzazione a Milano, nel mese di ottobre 2015, di una conferenza dedicata all' <i>European identity building – transnational civic education</i> .	Finanziata

## INIZIATIVA DELLA DG ENTERPRISE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ESITO VALUTAZIONE
<b>CLUSTER STRATEGY</b> Concept note for the selection of six model demonstrator regions to receive advisory support from the European Cluster Observatory	DG APRI ( <i>proponente</i> )	Manifestazione di interesse in risposta alla <i>call for the expression of interest</i> , lanciata dalla DG Enterprise della Commissione europea, per la selezione di 5 Regioni in grado di fornire consulenza all' <i>European Cluster Observatory</i> .	Non finanziata

### Analisi della partecipazione

I numeri sopra esposti denotano l'attivismo e la presenza di Regione Lombardia sulla "piazza europea dei PGD": il 2014 si presenta in linea con la media annuale registrata nel periodo 2007-2013 (30 progetti trasmessi a Bruxelles nel 2014 a fronte della media di 31,1 progetti candidati nel settennato precedente e otto progetti finanziati nel 2014 a fronte della media di 10,3 della programmazione conclusasi di recente). Altri potrebbero risultare vincenti, considerato che ancora 12 proposte sono al vaglio della Commissione europea.

Se da un lato non può sfuggire la fattiva collaborazione tra Regione e il SIREG, tanto che **in una proposta su tre Regione partecipa al fianco del SIREG**, dall'altro non deve essere tralasciata la prevalenza in termini numerici del Programma **HORIZON 2020**. Esso **risulta il privilegiato di Regione con poco più di**

HORIZON 2020

**un terzo delle candidature:** ciò testimonia la capacità di Regione e del SIREG, che ne hanno preso parte in qualità di soggetto partner o terza parte collegata, di contribuire all'aggregazione dei partenariati dalla forte competenza tecnica in un Programma competitivo su scala europea quale è HORIZON 2020. Sempre all'interno di questo Programma è rilevante sottolineare il numero delle proposte a cui hanno preso parte la Direzione Generale Salute e LISPA sui temi dell'*e-health* (una candidatura su sei è stata dedicata ai temi sanitari e delle ICT applicate alla medicina).

LIFE 2014-2020

Non deve sfuggire la rilevanza giocata in questo anno dal Programma LIFE 2014-2020: **una candidatura su sei è stata presentata sui temi del Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima**, a dimostrazione dell'attenzione regionale per i temi ambientali e dell'adattamento al cambiamento climatico. Inoltre, Regione Lombardia si è distinta per l'aggregazione, come Capofila, del partenariato territoriale nel progetto integrato per la gestione dei siti di Rete Natura 2000 e per la partecipazione, come partner, all'elaborazione di un secondo progetto integrato sui temi della qualità dell'aria, che ha coinvolto le Regioni del Nord Italia localizzate nell'area del Po. La scelta regionale di puntare sui progetti integrati, che costituiscono una novità del LIFE 2014-2020, segnala la volontà di percorrere strade innovative per la ricerca di soluzioni ai problemi di carattere ambientale, in linea con l'orientamento europeo per l'integrazione di fondi diversi.

L'attenzione di Regione Lombardia e del SIREG si è rivolta ai temi che costituiscono il *core business* dell'attività dell'ente Regione: la competitività delle imprese e la valorizzazione del territorio lombardo con il Programma COSME, la promozione della mobilità per la formazione professionale e dell'esperienza di tirocinio come strumento di ingresso nel mercato del lavoro così come la promozione dell'attività sportiva con il Programma ERASMUS+.

Non sono mancati i temi delle politiche sociali innovative in materia di disabilità con il Programma EaSI, così come la promozione del design e del patrimonio culturale, mettendo in relazione l'arte con le nuove tecnologie digitali attraverso il Programma EUROPA CREATIVA.

Infine, Regione si è impegnata con successo nella redazione di una candidatura dedicata alla promozione della cittadinanza europea e alla valorizzazione del contributo che le Regioni europee possono dare affinché questo "sentimento" si rafforzi tra gli europei.

## 5.2. I principali soggetti europei coinvolti nei progetti

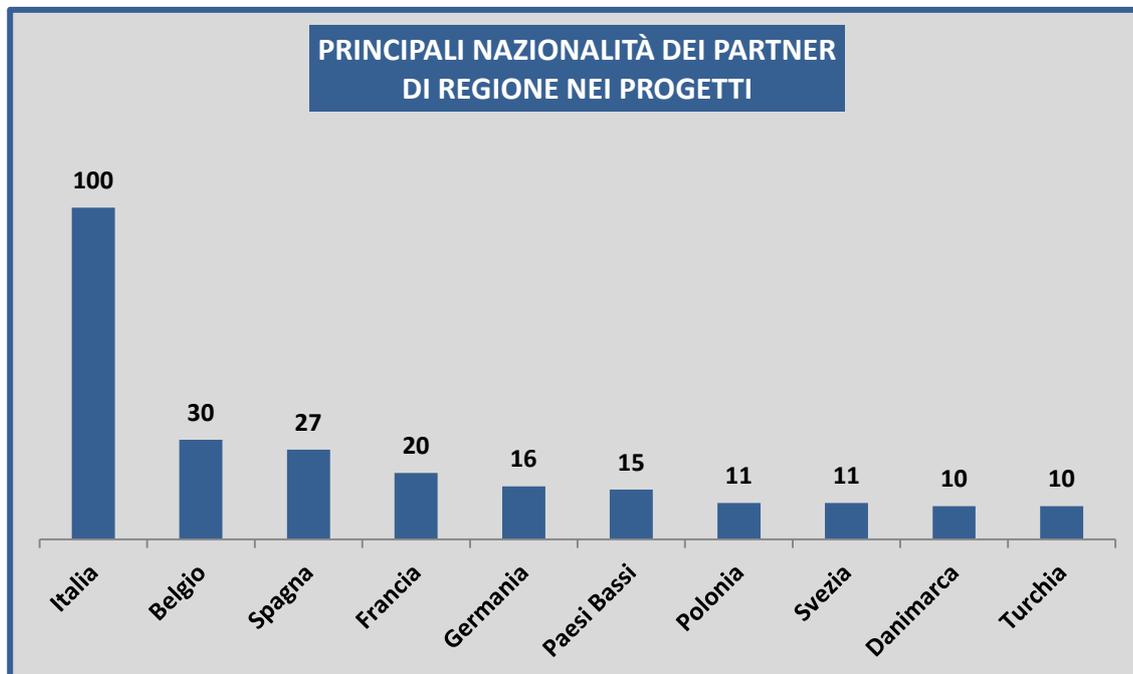
L'elaborazione delle 33<sup>10</sup> candidature progettuali ha consentito a Regione Lombardia di entrare in contatto con **340 soggetti di diverse nazionalità europee**. Da una lettura attenta dei partenariati che hanno accompagnato la costruzione delle candidature emerge il coinvolgimento di soggetti di tutti gli Stati membri dell'UE, ad eccezione del Lussemburgo, e di partner provenienti da paesi extra UE come Turchia, Israele, Norvegia, Svizzera, Serbia e Islanda.

Nazionalità dei partner di Regione

---

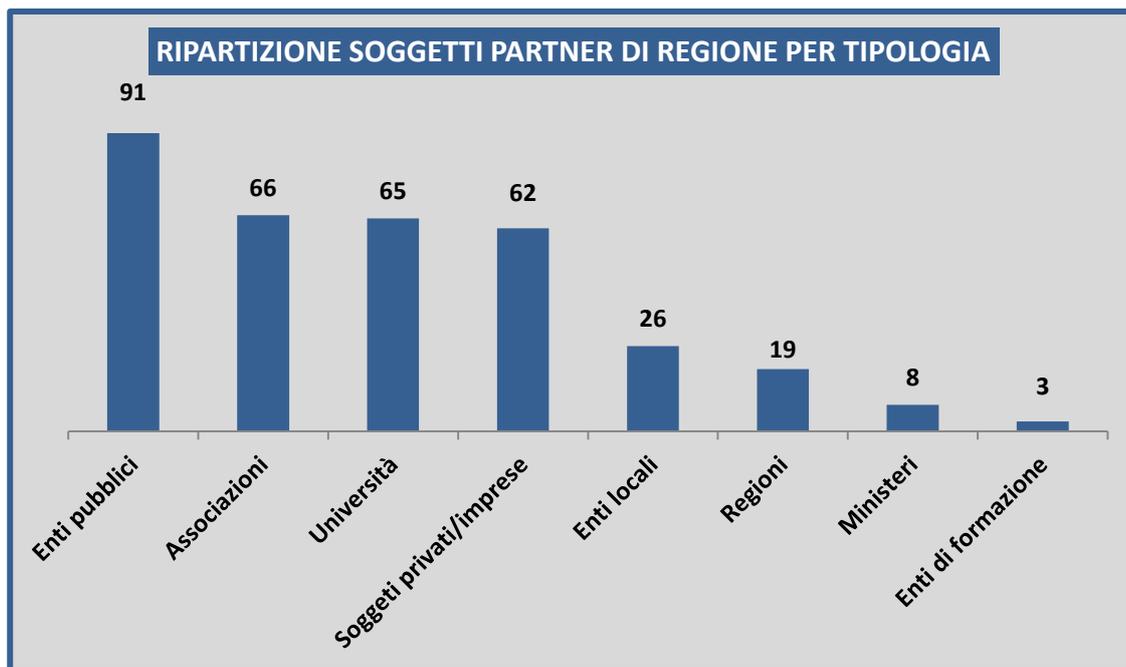
<sup>10</sup> Come già riportato, tre proposte progettuali, di cui Regione Lombardia era Capofila, non sono state trasmesse alla Commissione europea. Ciò nonostante, si ritiene comunque utile considerarle nel conteggio dei soggetti italiani ed esteri con i quali l'Amministrazione è entrata in contatto.

Più nel dettaglio, e come illustrato dal prossimo grafico, la nazionalità più numerosa in termini assoluti è quella italiana con 100 soggetti coinvolti. A ciò deve però aggiungersi l'elevata quantità di soggetti esteri: le nazionalità più rappresentate sono Belgio (30), Spagna (27), Francia (29), Germania (16), Paesi Bassi (15), Polonia (11), Svezia (11), Danimarca e Turchia (10).



Dai numeri sopra riferiti si evince chiaramente come Regione sia riuscita a consolidare le proprie *performance* per la costruzione dei partenariati, attingendo alle reti già sperimentate in precedenti progetti del periodo 2007-2013 nonché a forme di ricerca partner come i *brokerage event* o la partecipazione a reti o piattaforme europee di lavoro.

Per quanto attiene alla natura giuridica dei soggetti coinvolti nei progetti, le categorie più rappresentate sono gli enti pubblici, le associazioni e le Università. Seguono le imprese private, gli enti locali, le Regioni, i ministeri e gli enti di formazione. Prevalgono pertanto i soggetti di natura pubblica nonché il mondo della ricerca universitaria.



### 5.3. PRS e Piani tematici

Le 30 candidature presentate alla Commissione europea hanno proposto lo sviluppo di politiche coerenti con il PRS e con i Piani tematici<sup>11</sup> elaborati in attuazione della Strategia regionale per i PGD.

Per quanto riguarda la coerenza con i risultati attesi del PRS, le 30 candidature afferiscono alle aree di *policy* regionali in linea con gli obiettivi delle attività proposte. I risultati attesi che ricorrono più frequentemente sono i seguenti:

*Risultati attesi del PRS più ricorrenti*

- sviluppo di progetti di sanità internazionale e nazionale, in funzione dell'attrattività del Sistema Sanitario Lombardo;
- promozione e sviluppo della cultura materiale e immateriale (ecomusei, AESS, siti Unesco, tradizioni orali);
- sostegno alle imprese culturali e creative e alla costituzione della rete lombarda degli incubatori da impresa e dei centri di *co-working*;
- valorizzazione dell'offerta di ricerca e conoscenza;
- promozione dello spettacolo e dell'arte contemporanea;
- promozione della mobilità internazionale del capitale umano (studenti, apprendisti, lavoratori e imprenditori), anche favorendo accordi con altre regioni europee;
- grandi eventi e manifestazioni sportive, anche in funzione di Expo 2015;
- supporto alla pratica sportiva per concorrere alla tutela della salute;
- sport per tutti;
- promozione della creatività e della partecipazione giovanile;
- sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti deboli attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Le ragioni della prevalenza, in termini numerici, di questi risultati attesi sono legate alla presenza di cinque candidature della DG Salute nonché di proposte in ambito culturale, giovanile, sportivo e della mobilità dei lavoratori, che hanno dichiarato di afferire agli stessi risultati attesi.

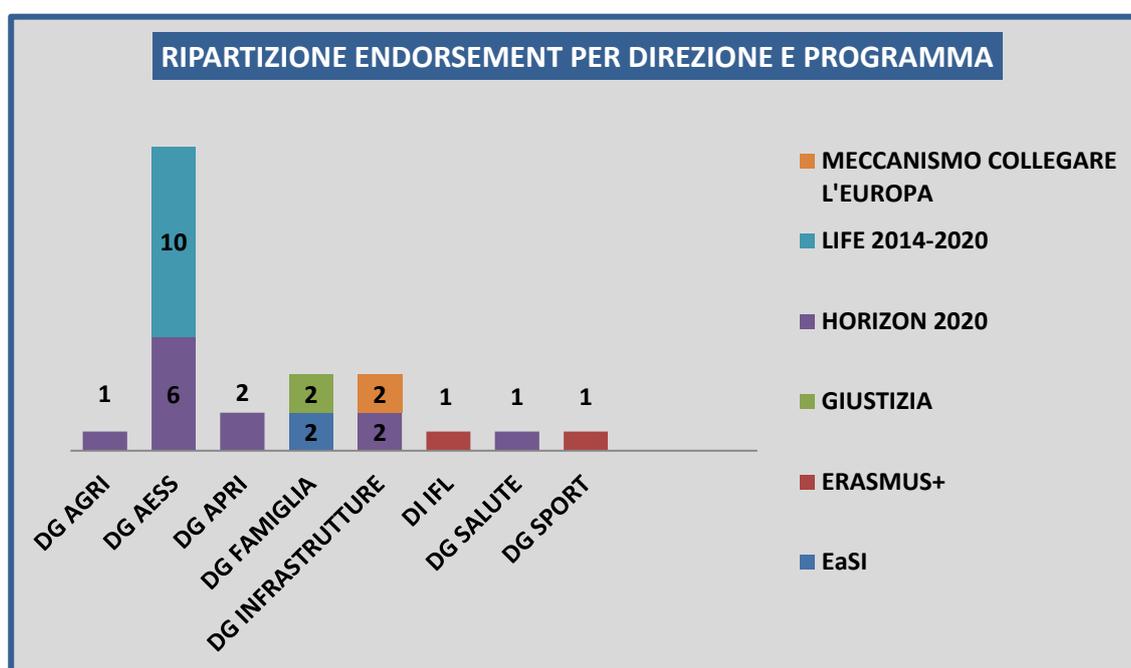
<sup>11</sup> Si veda il paragrafo 6.1 per l'approfondimenti sul tema dei Piani tematici.

Con riferimento invece ai temi affrontati, le Direzioni hanno candidato proposte a copertura dell'intero spettro offerto dai Piani tematici. Tuttavia, i preferiti sono stati i seguenti:

- competitività del sistema economico, energia e mobilità;
- ICT, ricerca, Smart Cities e creatività;
- inclusione sociale, occupabilità e formazione professionale.

#### 5.4. Endorsement

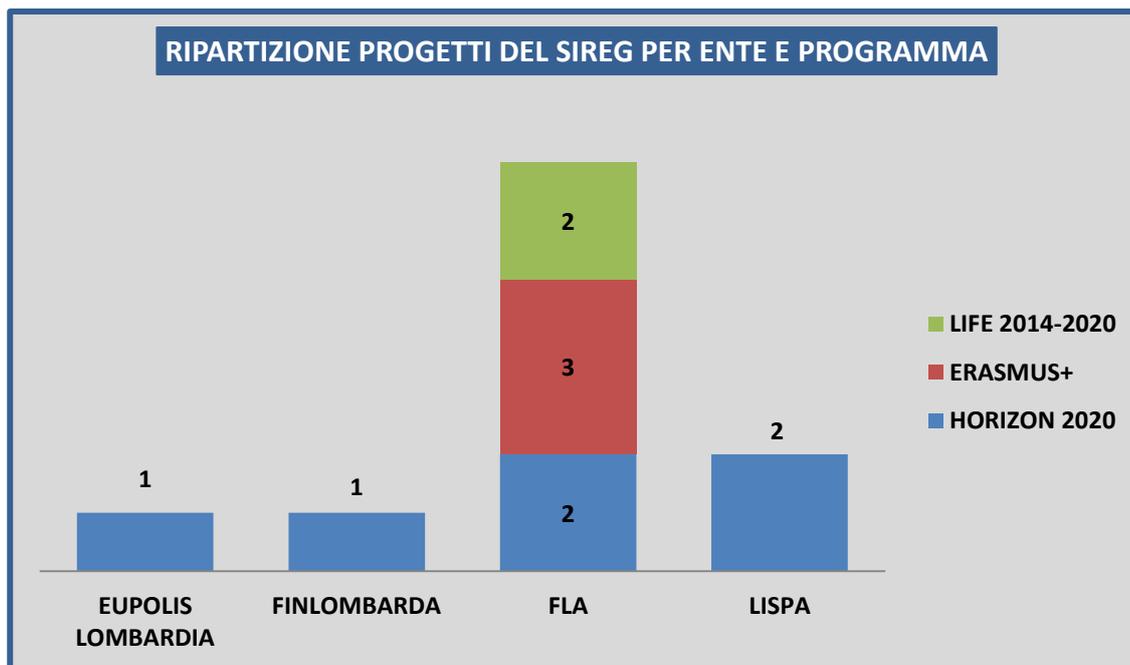
L'iniziativa di Regione Lombardia nell'ambito dei progetti europei ha trovato spazio anche sotto forma dell'*endorsement* a favore di soggetti esterni: molte Direzioni hanno sostenuto candidature proposte da enti pubblici e soggetti privati. In particolare, risultano essere stati sottoscritti **30 endorsement**, che la tabella successiva dettaglia in base alle Direzioni e ai Programmi.



I soggetti che hanno beneficiato della lettera di sostegno delle Direzioni regionali sono di varia natura giuridica: Camere di Commercio, Parchi, altre Regioni italiane, Enti SIREG, associazioni, Università e centri di ricerca, cooperative sociali, enti locali, Fondazioni, agenzie per lo sviluppo, imprese private, associazioni di categoria, ASL e aziende ospedaliere. Prevalgono i soggetti di nazionalità italiana, ma sono presenti anche *endorsement* a favore di enti stranieri.

#### 5.5. Partecipazioni autonome del Sistema regionale

Come già descritto al paragrafo 5.1, il SIREG ha attivamente partecipato nel corso del 2014 alla progettazione europea in collaborazione con le Direzioni regionali. A ciò deve aggiungersi la presentazione di **11 candidature** "in autonomia", senza cioè la compresenza di Regione Lombardia, come di seguito illustrato in base ai Programmi di riferimento:



### 5.6. Il Fondo regionale per la partecipazione ai progetti europei

Il Fondo regionale<sup>12</sup> rappresenta lo strumento con il quale Regione Lombardia può assicurare, laddove richiesto dalle singole *call*, il necessario cofinanziamento per la partecipazione ai progetti europei. In particolare, il Fondo regionale “finanzia” il cofinanziamento richiesto ai beneficiari dai singoli Programmi, con esclusione dei costi del personale e dei costi generali.

Nel corso del 2014 il Fondo ha messo a disposizione, sotto forma di accantonamento, le risorse necessarie alla partecipazione di Regione Lombardia ai progetti candidati. Per i progetti approvati il Bilancio regionale ha poi provveduto ad attingere dal Fondo per la costituzione degli appositi capitoli destinati a coprire il cofinanziamento regionale.

Le **30 candidature** a cui ha preso parte Regione Lombardia prevedono complessivamente un **costo progettuale di oltre 123 milioni di euro**. Si deve notare che in due casi, precisamente la *concept note* in risposta alla *call for expression of interest* della DG Enterprise della Commissione europea così come il progetto REDINOV<sup>13</sup>, le proposte non sono state accompagnate dalla definizione di un budget progettuale. Pertanto, al netto delle due candidature appena menzionate, il valore medio delle 28 proposte dotate di budget è stato pari a 4.4 milioni di euro.

*I dati finanziari complessivi delle 30 candidature*

Per quanto riguarda il **budget di Regione**, questo è stato di **oltre 20 milioni di euro** (budget medio pari a € 725.000): la richiesta di contributo europeo è stata pari a quasi 13 milioni di euro (valore medio per progetto pari a € 457.000), mentre il cofinanziamento regionale proposto è stato pari a oltre 7.5 milioni di euro.

<sup>12</sup> Istituito con L.R. 8 settembre 1997, n. 85 “Assestamento al bilancio per l’esercizio finanziario 1997 e al bilancio pluriennale 1997/1999 - III provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali”. La DGR n. X/1042 del 05/12/2013 (Strategia regionale) stabilisce che anche i seguenti Enti SIREG abbiano diritto all’accesso al Fondo: ARCA, ARIFL, ARPA, ERSAF, EUPOLIS LOMBARDIA, FINLOMBARDA, INFRASTRUTTURE LOMBARDE e LOMBARDIA INFORMATICA.

<sup>13</sup> La proposta REDINOV ha costituito il primo step di una *call* a due fasi, per la quale non era necessario definire il budget.

A questo proposito si evidenzia che nove delle 28 candidature dotate di budget non hanno richiesto alcun cofinanziamento regionale, avendo le rispettive call previsto un finanziamento europeo al 100% del costo progettuale. Pertanto, in ragione di ciò e considerando solo 19 delle 28 candidature, **il cofinanziamento medio regionale per ciascun progetto è stato pari a quasi € 400.000**. Inoltre, per 17 delle 28 candidature dotate di budget parte del cofinanziamento regionale è stato richiesto **a valere sul Fondo regionale per un importo complessivo pari a quasi 5.5 milioni di euro**: ciò significa che in media ciascuna candidatura ha richiesto di attingere al Fondo per un importo di € 321.000. Tra le 17 candidature non è compresa la proposta di progetto integrato LIFE 2014-2020 sulla qualità dell'aria (PREPAIR) in quanto, non avendo la call di riferimento richiesto un grado dettagliato di budget, la Direzione partner non ha ancora definito il necessario apporto finanziario a valere sul Fondo.

Le otto candidature ad oggi vincenti consentiranno a Regione di beneficiare di un **contributo europeo pari a € 1.109.787,20** a fronte di un cofinanziamento proprio pari a € 669.720,00 (a cui il Fondo regionale per la partecipazione ai progetti europei contribuirà con € 208.496,00). Più in particolare, e limitatamente ai progetti che sono risultati ad oggi finanziati, il piano finanziario si presenta così:

**Il "successo"  
finanziario**

<i>PROGETTO</i>	<i>COSTO TOTALE (€)</i>	<i>BUDGET REGIONE (€)</i>	<i>DI CUI QUOTA UE (€)</i>	<i>DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (€)</i>	<i>DI CUI FONDO (€)</i>
ASSESS-CT	939.717,00	33.125,00	33.125,00	0,00	0,00
ERA-NET SMART GRIDS PLUS	40.575.555,00	181.250,00	59.813,00	121.437,00	0,00
e-STANDARDS	999.769,00	41.249,00	41.249,00	0,00	0,00
European Emerging Industries Conference 2014	332.550,20	332.550,20	198.550,20	134.000,00	134.000,00
European regions developping European citizenship	385.000,00	42.500,00	27.500,00	15.000,00	15.000,00
OPENMEDICINE	997.938,00	80.625,00	80.625,00	0,00	0,00
SIMPLER 2015- 2016	4.440.944,00	998.208,00	598.925,00	399.283,00	59.496,00
VALUeHEALTH	999.818,13	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>49.671.291,33</b>	<b>1.779.507,20</b>	<b>1.109.787,20</b>	<b>669.720,00</b>	<b>208.496,00</b>

## **6. Le attività realizzate nel 2014 in attuazione della Strategia regionale per l'accesso ai PGD**

Il 2014 ha visto le strutture organizzative di Regione impegnate nel dare attuazione alla Strategia regionale per l'accesso ai PGD, approvata nel dicembre 2013.

## 6.1. Ricognizione idee progettuali e definizione dei Piani tematici

Come già descritto nell'introduzione, la Strategia ha la finalità di definire il quadro programmatico regionale in materia di europrogettazione, incrociando gli obiettivi e i risultati attesi del PRS di legislatura con le priorità definite a livello europeo dai vari Regolamenti istitutivi dei PGD.

Stante questa finalità, la prima attività messa in atto nel corso del 2014 è stata la ricognizione, presso le singole Direzioni regionali, delle potenziali idee progettuali che avrebbero potuto trovare attuazione nei nuovi PGD del periodo 2014-2020. Più in particolare, si è trattato di individuare gli ambiti di azione in cui Regione potrebbe intervenire con iniziative proprie o aggregandosi ad altri soggetti esterni, dandosi come punto di riferimento la coerenza con la propria programmazione e mettendo in campo una metodologia in grado di garantire un'azione strutturata e coordinata nel nuovo settennato 2014-2020.

La **ricognizione di 184 idee progettuali**, accompagnate dall'individuazione delle principali azioni, da una stima del budget necessario per l'attuazione nonché dall'associazione di ciascuna di esse ad uno o più risultati attesi del PRS e a uno o più PGD, ne ha consentito l'aggregazione in sette **Piani tematici**. Inoltre, le idee sono state elaborate individuando i potenziali partner interni a Regione Lombardia (altre Direzioni diverse dalla proponente) e al SIREG nonché eventuali soggetti esterni (sia italiani che stranieri).

**Aggregazione  
delle idee in Piani  
tematici**

I Piani tematici individuati sono i seguenti:

- ambiente, tutela del territorio e delle aree rurali;
- competitività del sistema economico, energia e mobilità;
- ICT, ricerca, Smart Cities e creatività;
- inclusione sociale, occupabilità e formazione professionale;
- giovani, sistema educativo, sport e cittadinanza attiva;
- emergenza, prevenzione dei rischi e sicurezza;
- sviluppo dei fattori di attrattività della Lombardia.

Ancorché la Strategia regionale sia stata concepita prioritariamente per rafforzare la *capacity building* dell'Amministrazione regionale, l'attività di quest'ultima in materia di progettazione europea si è proiettata anche verso l'esterno: non solo attraverso la messa a disposizione agli *stakeholder*, sul sito istituzionale, dei Piani tematici (dando evidenza per ciascun Piano tematico dei PGD di riferimento nonché delle Direzioni regionali responsabili dell'attuazione di certi ambiti di *policy*), ma anche attraverso l'organizzazione di incontri dedicati ai soggetti rappresentativi del territorio.

La Delibera di approvazione della Strategia prevede che annualmente i Piani tematici siano aggiornati alla luce degli adeguamenti del PRS ad opera del DEFR. Di questa attività, avviata nel mese di novembre 2014, sarà dato conto nel paragrafo 9.

## 6.2. Costituzione e attività del Gruppo per la Progettazione Europea (GPE)

Il GPE, previsto dalla già citata DGR n. X/1042 del 05/12/2013, è stato istituito con Decreto del Direttore Centrale della Programmazione integrata e Finanza n. 884 del 10/02/2014.

Nel corso del 2014 il GPE ha provveduto all'esame e alla valutazione delle 33 candidature progettuali elaborate da Regione Lombardia con la compartecipazione del SIREG, esprimendo per tutte parere positivo prima della presentazione alla Commissione europea e validando la richiesta di accesso, laddove richiesto, al Fondo regionale. Questa funzione del GPE ha assicurato non solo la verifica della coerenza delle proposte con la programmazione regionale, avendo cura di assicurare il concorso delle candidature al raggiungimento dei risultati attesi del PRS, ma ha raccolto dalle Direzioni gli elementi che hanno fatto oggetto di approfondimento nella *Guida alla progettazione europea 2014-2020* (di cui si darà conto al paragrafo 7.3). In particolare, il GPE ha costituito la sede di confronto e scambio di esperienze che le Direzioni hanno incontrato nella presentazione delle candidature nonché nell'attuazione delle stesse.

Un'altra attività che vale la pena ricordare è consistita nell'accompagnamento delle Direzioni regionali e del SIREG attraverso un'analisi delle candidature proposte a valere sul Programma LIFE+ della precedente programmazione 2007-2013: lo *screening* dei giudizi di valutazione espressi dalla Commissione europea ha rappresentato un ausilio per prendere in considerazione gli eventuali elementi di debolezza individuati nelle proposte e per riprogrammare l'azione di Regione e SIREG sul nuovo LIFE 2014-2020.

### **6.3. Costituzione della rete dei referenti per l'europrogettazione**

La volontà esplicitata all'inizio della legislatura 2013-2018 di dotare Regione di un'apposita strategia in materia di utilizzo delle risorse dei PGD europei non si è limitata alla definizione del quadro programmatico: al contrario, essa ha trovato attuazione anche nella costituzione di una rete di referenti per l'europrogettazione nelle Direzioni e nel SIREG.

Questa novità, che può considerarsi uno dei tratti distintivi del nuovo approccio che Regione ha voluto dare alla X legislatura e alla nuova programmazione 2014-2020, ha consentito di valorizzare il ruolo dei referenti come punto di raccordo tra le attività direzionali e del SIREG con il GPE, rendendo i referenti la cinghia di trasmissione delle tematiche europee nelle Direzioni e nel SIREG. Ciascuna Direzione e ciascun Ente SIREG ha nominato fino ad un massimo di tre referenti.

### **6.4. Corso di formazione in tema di europrogettazione**

Alla costituzione del nucleo dei referenti ha fatto seguito, in collaborazione con la DC OPSI e con Éupolis Lombardia, l'avvio di un percorso formativo rivolto ai dipendenti regionali (compresi i referenti per l'europrogettazione) allo scopo di fornire gli strumenti sia concettuali che operativi per affrontare il "mondo dell'europrogettazione". In particolare, il corso ha presentato il quadro di riferimento europeo nonché le tecniche di progettazione, mettendo a disposizione, con l'ausilio di consulenti specializzati, lo strumentario adeguato per approcciarsi con successo ai PGD.

Il percorso formativo ha toccato diverse tematiche: dalla descrizione del contesto politico europeo di riferimento (Europa 2020 con le sue priorità, obiettivi e iniziative faro) alle tecniche di progettazione: lettura e comprensione delle *call for proposal* della Commissione europea, l'individuazione del bisogno che è alla base dell'idea progettuale, l'elaborazione della proposta, la

costruzione del budget, infine la costruzione della rete di partenariato a livello europeo.

Il corso, che è stato seguito da una serie di laboratori di approfondimento dedicati all'analisi dei singoli Programmi, ha consentito ai partecipanti di sperimentare una sorta di "progettazione guidata" di una candidatura grazie alla testimonianza diretta di valutatori esperti. Così facendo, i dipendenti regionali hanno potuto mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite nella prima fase del corso.

## **7. Strumenti a supporto della Strategia**

### **7.1. Spazio collaborativo Quickr, rete Intranet e banca dati di monitoraggio**

Quickr costituisce uno spazio di condivisione dedicato al nucleo dei referenti per l'europrogettazione e al GPE. In questa piattaforma telematica sono infatti stati resi disponibili dalla Segreteria del GPE la documentazione e la modulistica relativa alla progettazione e alla gestione dei progetti: in particolare, vale la pena menzionare lo scadenziario, continuamente aggiornato, delle call pubblicate dalla Commissione, cosicché sia possibile reperire agevolmente le informazioni senza dover ricorrere alla ricerca sui diversi siti dei PGD.

La rete Intranet, a disposizione di tutti i dipendenti regionali, fornisce gli elementi essenziali in materia di progettazione europea, come ad esempio la Strategia regionale, i Piani tematici e la Guida alla progettazione europea.

Infine, la banca dati raccoglie e costantemente aggiorna lo stato dell'arte della partecipazione di Regione Lombardia (anche in collaborazione con il SIREG) ai PGD, assicurando in particolare il monitoraggio finanziario del Fondo regionale.

### **7.2. Delegazioni di Bruxelles, Roma e STER**

Di fondamentale importanza per il lavoro delle Direzioni e del SIREG è stato il contributo messo a disposizione nel corso dell'anno dalle Delegazioni di Bruxelles e Roma e dalle Sedi Territoriali. In particolare, oltre a partecipare, in qualità di componenti, alle sedute del GPE e al processo di valutazione delle candidature presentate dalle Direzioni, gli Uffici sopra richiamati hanno fornito, ciascuno per la propria parte di competenza e professionalità, supporto alle strutture impegnate nel processo di costruzione dei partenariati.

#### Delegazione di Bruxelles

La Delegazione di Bruxelles svolge un ruolo di coordinamento tra le politiche regionali individuate dal PRS e quelle europee, promuovendo lo sviluppo sociale ed economico del Sistema Regione Lombardia nel processo di integrazione europea, anche alla luce della Strategia Europa 2020.

Relativamente al focus dei PGD, nel corso del 2014 sono state sviluppate le seguenti macro attività:

#### ➤ **Formazione e informazione**

La Delegazione, in raccordo con la DC OPSI, ha organizzato nel primo trimestre dell'anno una serie di incontri tematici formativi sui PGD rivolti ai

referenti per l'europrogettazione delle Direzioni e del SIREG. Inoltre, con alcune Direzioni (ad es. Ambiente, Attività Produttive, Casa, Trasporti, Agricoltura) sono stati organizzati incontri di approfondimento sui Programmi di maggior interesse.

La Delegazione ha supportato il lavoro di elaborazione dei Piani tematici fornendo, *ex ante*, schede ed informazioni dettagliate sui PGD e valutando, *ex post*, la congruità dei Piani con i Programmi.

Su richiesta di alcuni deputati europei sono inoltre stati realizzati momenti formativi/informativi con amministratori locali lombardi al fine di sviluppare una collaborazione sulle opportunità legate alle politiche e ai PGD.

Sono stati predisposti incontri mirati, ed organizzati eventi specifici, su dossier di interesse di Regione Lombardia (es. qualità dell'aria e promozione di sistemi agro-alimentari europei locali) con la finalità di rafforzare le alleanze di Regione Lombardia e di offrire opportunità di *networking* per la costituzione di partenariati nell'ambito delle *call* previste per il 2015.

Con particolare riferimento al Programma HORIZON 2020, la Delegazione sta supportando la Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e FINLOMBARDA per la partecipazione ad un progetto che risulta sinergico rispetto alla priorità regionale di creazione di una piattaforma di *Open Innovation* a servizio dei *cluster*<sup>14</sup>.

In relazione invece ai progetti integrati del Programma LIFE 2014-2020, sono stati organizzati alcuni incontri tecnici con le Unità della Commissione europea (DG Environment) che gestiscono il Programma. In particolare, questa attività è stata rivolta a beneficio dei due progetti integrati presentati dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e relativi alla gestione dei siti Rete Natura 2000 (con Regione Lombardia Capofila) e al miglioramento della qualità dell'aria nell'area del Po (con Regione Lombardia partner).

A partire dal mese di giugno 2014 la Delegazione ha promosso un'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia al fine di promuovere la diffusione del concetto di cittadinanza europea all'interno delle scuole lombarde, coinvolgendo circa 1000 studenti, tramite il progetto SELFIE: quest'ultimo ha ottenuto il patrocinio del Parlamento europeo e del Comitato delle Regioni e ha visto l'organizzazione di incontri nelle province di Milano, Pavia, Bergamo, Lecco e Brescia.

In collaborazione con la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la Delegazione ha supportato, attraverso la partecipazione a workshop e seminari, l'attività di divulgazione e valorizzazione in Europa del modello lombardo della Dote (per la scuola e per il lavoro) e della Garanzia Giovani.

Infine, la Casa della Lombardia, sistema di rappresentanza degli attori economico-sociali lombardi, anche in collaborazione con alcune reti europee ha organizzato 93 eventi (*brokerage event*, meeting di progetto, convegni di presentazione di documenti strategici) su diverse

---

<sup>14</sup> H2020-INNOSUP-7-2015: Professionalization of open innovation management in SMEs.

tematiche (energia, salute, trasporti, acqua, nanotecnologie e materiali, *bioeconomy*) per un totale di oltre 2000 presenze.

➤ **Posizionamento strategico**

EIP AHA (*European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing*): in collaborazione con la DG Salute è stato seguito il *follow up* delle attività portate avanti dal gruppo di lavoro sull'invecchiamento attivo e sano guidato da Regione Lombardia.

NEREUS (*Network of European Regions Using Space Technologies*): Regione Lombardia sostiene il progetto per le applicazioni spaziali quale volano strategico per la rete europea e i suoi associati, presidia la Task Force che coordina i lavori e, insieme ai membri lombardi della rete (Politecnico di Milano, Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Compagnia generale per lo Spazio – CGS S.p.A.), lavorerà alla presentazione di un progetto sulle applicazioni spaziali in ambito agricolo.

ECRN (*European Chemical Regions Network*): è stato realizzato il presidio delle attività della rete, in particolare la fattibilità di organizzare il Congresso ECRN nel 2015 nel quadro ExpoMilano2015 con il possibile supporto di Federchimica.

EUSALP (*EU-Strategy for the Alpine Region*): è stato implementato il coordinamento delle attività di lobby sui decisori comunitari, in accordo con le altre Rappresentanze regionali a Bruxelles. La Delegazione ha costantemente presidiato, in collaborazione con le Strutture di Milano competenti per materia, tutte le complesse fasi di preparazione della Conferenza degli Stakeholder che si è tenuta a Milano l'1 e 2 dicembre 2014. Inoltre, è stato garantito il coinvolgimento nelle attività dell'Intergruppo EUSALP del Comitato delle Regioni in stretta collaborazione con la Regione Rhône-Alpes, che ne è il coordinatore.

VANGUARD INITIATIVE: A stretto contatto con la DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, la Delegazione partecipa al gruppo di coordinamento e rappresenta l'iniziativa *Vanguard* davanti alle istituzioni europee. La Delegazione supporta FINLOMBARDA nelle attività che coinvolgono i cluster tecnologici regionali e, in particolare, il cluster Fabbrica intelligente (AFIL). AFIL coinvolge le aziende interessate alla partecipazione alle tre iniziative pilota (*3D printing*, *Efficient and Sustainable Manufacturing*, *Advanced manufacturing for Energy Solutions in harsh environments*). Il supporto si è concretizzato in fase di *kick off meeting*, mappatura delle catene del valore e *follow up* del *pilot* su manifatturiero efficiente e sostenibile (Capifila Lombardia e Cataluña).

ESPERTI VALUTATORI PROGETTO PILOTA: su iniziativa della Delegazione, e in collaborazione con la rete informale degli enti italiani che si occupano di ricerca e innovazione (GIURI), è stata proposta e realizzata (come progetto pilota) la mappatura degli esperti valutatori

dell'appena concluso VII Programma Quadro provenienti dalla Lombardia.

La mappatura ha portato alla costruzione di un database con i riferimenti, le aree di interesse e le specializzazioni di 280 valutatori lombardi provenienti dalle 12 Università lombarde. Sono state organizzate con la DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione una presentazione dell'iniziativa e una successiva restituzione dei dati al tavolo di coordinamento dei responsabili ricerca delle Università lombarde. Inoltre, sono stati organizzati tre incontri con gli esperti valutatori per la condivisione di una strategia volta a stimolare il miglioramento delle *performance* progettuali del sistema regionale.

Grazie anche a questo posizionamento è stato possibile trasmettere alcune bozze ancora *in fieri* dei cosiddetti *scoping paper* sui programmi di lavoro 2016/2017 di HORIZON 2020.

➤ **Conferenze ed eventi europei in Lombardia**

*RINASCIMENTO: EMERGING INDUSTRIES A NEW ENGINE FOR GROWTH*: la Delegazione ha coordinato i rapporti con la Commissione europea nella fase di strutturazione ed impostazione del programma della conferenza europea sulle industrie emergenti (di cui al progetto finanziato dal Programma COSME) e ha gestito gli inviti europei e la partecipazione alla conferenza del Ministero dello Sviluppo economico.

*VANGUARD INITIATIVE*: è stato fornito supporto alla DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione per l'organizzazione dell'evento politico annuale che ha avuto luogo a Milano il 13 novembre 2014. L'evento ha visto la presenza a Milano di 19 regioni europee e di rappresentanti che hanno riconfermato il proprio impegno ("dichiarazione di Milano") a lavorare su sinergie di finanziamento multilivello basate sulla *Smart Specialisation* e sui Partenariati Pubblico Privati.

Delegazione di Roma

Il raccordo tra la Delegazione di Roma e il GPE ha assicurato alle strutture della Giunta il collegamento con gli organi e le strutture ministeriali nonché con altre Regioni italiane, anche ai fini della definizione di idee e della costituzione di partnership su tematiche di carattere interregionale.

L'attività della Delegazione è stata svolta con particolare riferimento ai progetti LIFE 2014-2020 e, più nello specifico, alla nuova tipologia dei progetti integrati: la Delegazione ha garantito la facilitazione dei contatti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella veste di *National Contact Point* per questo Programma. Il raccordo con il Ministero si è rivelato di notevole utilità non solo per l'interpretazione di alcune norme regolamentari europee, propedeutiche alla presentazione dei progetti, ma anche per l'inquadramento della nuova tipologia progettuale, e della conseguente metodologia di lavoro, dei progetti integrati.

Coordinamento STER

Componente del GPE è anche l'Unità Organizzativa Coordinamento SIREG e STER, rappresentata dalla STER Cremona a cui è affidato il coordinamento delle STER in materia di programmazione europea. Come già accennato sopra, le

STER partecipano alla valutazione dei progetti fornendo spunti e intervenendo nelle fasi di divulgazione necessarie per ogni proposta progettuale.

Più nello specifico, le STER hanno favorito l'incontro del partenariato locale con Regione sia segnalando alle Direzioni, con il supporto del GPE, i partner interessati a presentare alcune proposte progettuali, sia diffondendo le ricerche partner delle Direzioni agli *stakeholder* potenzialmente interessati. In aggiunta a ciò, si rileva il supporto garantito dalle STER alle Direzioni nell'implementazione di alcuni progetti, in particolar modo per le fasi di disseminazione e coinvolgimento degli *stakeholder* locali (LIFE Gestire) e di ausilio e monitoraggio alla realizzazione delle opere previste (LIFE Natura).

Per informare il territorio sui finanziamenti europei a valere sui PGD è stato inoltre organizzato nel mese di gennaio, anche tramite la rete Europe Direct (in ogni STER è presente un Punto Europa) e in collaborazione con la Delegazione di Bruxelles, un corso di formazione sui PGD 2014-2020 della durata di tre giornate. Inoltre, è stata garantita informazione al territorio, tramite seminari e infoday, sui Programmi HORIZON 2020, Europa Creativa, Erasmus+, Europa per i cittadini, con particolare attenzione al tema della mobilità per docenti e scuole.

### **7.3. Guida alla progettazione europea 2014-2020**

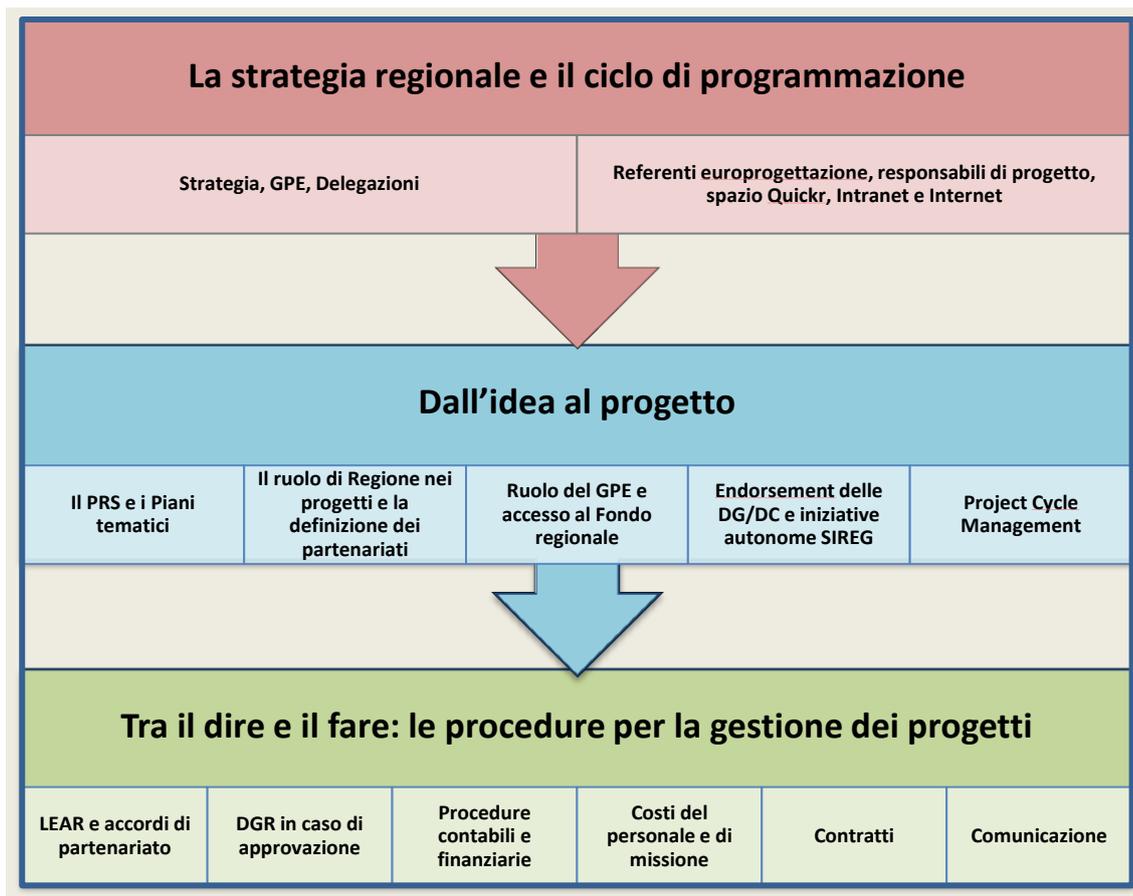
Nel corso del 2014 è stata predisposta, con il contributo fornito dagli Uffici responsabili del Bilancio e Ragioneria, Giuridico, Personale, Contratti e Comunicazione nonché delle Delegazioni di Roma e Bruxelles, la Guida alla progettazione europea 2014-2020. Il documento è stato presentato al GPE nella seduta del 17 novembre 2014.

La Guida si prefigge di essere uno **strumento ad uso interno a disposizione dei dipendenti regionali**: pur non volendo avere carattere regolamentare né considerarsi esaustivo di tutte le procedure in essere, il documento approfondisce i diversi passaggi connessi all'elaborazione progettuale, alla presentazione della candidatura, alla gestione e al monitoraggio dei progetti presentati a valere sui PGD.

*Finalità della Guida*

Lo schema riportato sotto illustra graficamente la struttura della Guida, che si compone di tre parti:

- una prima parte dedicata al contesto regionale di riferimento in materia di europrogettazione, vale a dire la descrizione e la finalità della Strategia nonché i soggetti impegnati, con ruoli differenti, nell'europrogettazione;
- una seconda sezione che offre gli elementi di partenza per la costruzione di una candidatura (dal PRS ai Piani tematici al ruolo che Regione/SIREG intendono giocare nel progetto fino alle modalità di accesso alle risorse del Fondo);
- infine, una parte di natura più procedurale, finalizzata a fornire le basi per gestire correttamente le differenti fasi della vita di un progetto.



#### 7.4. Il sito Internet

Oltre agli strumenti a "uso interno" sono state svolte anche attività a sostegno del territorio lombardo per la partecipazione ai PGD: queste iniziative ricoprono un ruolo centrale perché si prefiggono di mettere a disposizione le informazioni e le modalità operative affinché l'accesso ai Fondi sia il più ampio ed agevole possibile.

Il primo strumento, di larga diffusione pubblica, è senz'altro il sito istituzionale regionale: all'inizio del 2014 è stata progettata un'**area destinata ai PGD all'interno della sezione riferita alla programmazione europea**.

Quest'area del sito, che è costantemente aggiornata ed implementata, si suddivide in tre sezioni:

- la prima è dedicata alla descrizione dei diversi Programmi, raggruppati per aree tematiche di riferimento;
- la seconda fornisce informazioni sulle *call* pubblicate dalla Commissione, in particolare mettendo a disposizione un apposito **scadenziario** che le descrive sinteticamente;
- infine, la terza sezione offre i contenuti della Strategia regionale e i Piani tematici. Questi documenti, e specialmente quello dei Piani tematici, sono il riferimento che l'esterno ha a disposizione per individuare le priorità di intervento di Regione nell'ambito della progettazione europea ed avviare, se opportuno e strategico per l'Amministrazione, opportunità di collaborazione per la presentazione di progetti.

## 7.5. SIMPLER

SIMPLER (*Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna*) è il punto di accesso per la Lombardia e l'Emilia-Romagna all'*Enterprise Europe Network* (EEN), la più importante rete europea creata nel 2008 dalla Commissione europea per supportare l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea, è gestito da un consorzio formato da FINLOMBARDA (coordinatore), Camera di Commercio di Milano, FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche), ASTER<sup>15</sup>, Unioncamere Emilia-Romagna e Camera di Commercio di Ravenna.

SIMPLER offre alle imprese, e in particolare alle Piccole e Medie Imprese (PMI), Università, centri di ricerca e ad altri utenti lombardi (associazioni di categoria, cluster, Pubblica Amministrazione, ecc.), servizi di supporto per il trasferimento tecnologico transnazionale, l'accesso a nuovi mercati e la partecipazione a Programmi europei per la ricerca e l'innovazione. Più in particolare, fornisce servizi per facilitare l'accesso a finanziamenti pubblici e privati e a nuovi mercati, aiutando le PMI lombarde nella ricerca di strumenti di finanziamento e di investitori sia pubblici che privati (*business angels, venture capital, ecc.*).

Per quanto riguarda l'accesso ai PGD, SIMPLER mette a disposizione delle imprese un **database ad accesso gratuito di oltre 23.000 profili per la ricerca di partner per l'accesso ai programmi europei** per la ricerca e l'innovazione (ad es. HORIZON 2020, COSME, ecc.).

Un'altra attività attinente le tematiche europee concerne gli aspetti informativi: SIMPLER fornisce infatti alle PMI lombarde informazioni e assistenza su normative, leggi e politiche europee rilevanti per le imprese. In aggiunta, insieme agli altri partner dell'*Enterprise Europe Network*, promuove le consultazioni pubbliche lanciate dalla Commissione europea, permettendo così alle PMI di partecipare attivamente al processo politico europeo: esse hanno così l'opportunità di fornire la propria opinione in merito a tematiche quali energia, trasporti, sanità, ricerca e sviluppo, ICT, mercato interno.

Nel corso del 2014 i partecipanti al progetto SIMPLER hanno collaborato con associazioni, Università, cluster e altri *stakeholder* regionali allo scopo di raggiungere in modo mirato un numero più ampio di imprese e di ricercatori. Sono stati organizzati numerosi eventi locali, convegni, workshop, seminari di formazione su temi relativi all'innovazione, all'internazionalizzazione e ai Programmi europei per la ricerca. Sono stati co-organizzati, sia nelle due regioni di riferimento che in altre regioni e paesi coperti dalla rete EEN, eventi di *matchmaking* e *company mission* internazionali finalizzati a fare incontrare imprese e centri di ricerca per avviare partnership tecnologiche, commerciali e di ricerca.

Da gennaio a ottobre 2014 sono stati forniti servizi di supporto a oltre 470 imprese e centri di ricerca lombardi, di cui 182 nuovi utenti. I partner lombardi

---

<sup>15</sup> Società consortile tra Regione Emilia-Romagna, Università, Enti pubblici nazionali di ricerca CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e il sistema regionale emiliano-romagnolo delle Camere di Commercio.

hanno co-organizzato 27 *brokerage event* e *company mission*, a cui hanno partecipato 168 imprese e centri di ricerca che hanno realizzato oltre 470 contatti con potenziali partner internazionali.

Sono state assistite oltre 70 imprese nella predisposizione dei profili di ricerca partner: grazie alla pubblicazione dei profili nel database della rete le imprese lombarde sono entrate in contatto con oltre 140 imprese internazionali, mentre le imprese lombarde hanno espresso 125 manifestazioni di interesse per i profili provenienti dalla rete.

Grazie ai servizi di ricerca partner e di consulenza specialistica ricevuti nell'ambito del progetto SIMPLER, imprese e i centri di ricerca lombardi hanno siglato 20 accordi con partner internazionali per collaborazioni commerciali e di trasferimento tecnologico nonché per partecipare a progetti europei di ricerca. Inoltre, i partner lombardi hanno organizzato 13 eventi locali (convegni, seminari, workshop) su tematiche relative all'innovazione, ai fondi europei per la ricerca e all'internazionalizzazione, a cui hanno partecipato oltre 1150 imprese e centri di ricerca.

## **7.6. EUROPE DIRECT**

Europe Direct Lombardia è il centro ufficiale di comunicazione e di informazione della Commissione europea con i cittadini in Lombardia.

La particolare struttura a rete dell'Antenna sul territorio regionale (la sede principale è a Milano, mentre 12 Punti Europa sono collocati negli spazioRegione) permette di realizzare l'attività d'informazione e comunicazione tenendo conto delle esigenze e delle specificità delle diverse situazioni locali. I rapporti di collaborazione con gli attori del territorio a livello regionale sono gestiti centralmente dalla sede di Milano, mentre a livello locale ciascun Punto Europa stabilisce e mantiene strette relazioni di collaborazione con gli *stakeholder* locali.

**Servizi di  
informazione e  
comunicazione**

### ➤ **Contatti**

Con riferimento all'anno 2013, il numero totale di contatti registrati dagli sportelli dell'Antenna è stato di 7.362, di cui 6.830 di persona, 294 telefonici e 238 via email. Tra questi si segnalano 308 consulenze erogate nel 2013 in materia di finanziamenti europei sui PGD, che corrispondono ad un incremento del 62% rispetto al 2012 (190 consulenze erogate). In particolare, la consulenza consiste in un primo screening dei progetti e ricerca dei potenziali bandi a valere sui PGD: illustrazione obiettivi/attività finanziabili, condizioni di valutazione e di eleggibilità dei partecipanti, individuazione a titolo di esempio di progetti già finanziati, supporto nell'individuazione di strumenti per la ricerca partner.

Al contrario, da gennaio a novembre 2014 gli sportelli dell'Antenna hanno registrato 7.697 contatti: 160 sono state le consulenze sui finanziamenti europei legati ai PGD erogate nei primi sei mesi del 2014, alle quali si aggiungono nove richieste di supporto nella ricerca partner che sono state avviate da Europe Direct Lombardia attraverso l'Europe Direct Network.

➤ **Partecipazione ai PGD**

Si segnala l'approvazione da parte della Commissione europea del progetto *European Regions developing European Citizenship*, presentato nell'ambito del Programma Europa per i cittadini dalla Regione di Lodz (Polonia) in partnership con la DG Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia e Europe Direct Lombardia.

➤ **Newsletter**

L'Antenna redige una newsletter mensile rivolta agli Enti Locali e le associazioni di categoria e di settore. Gli utenti della newsletter mensile (ED-NEWS) sono stati 77.269 nel 2013 e 42.770 nei primi sei mesi del 2014. La newsletter trimestrale, rivolta invece al mondo scolastico (ED-School News), è stata inviata a 14.477 utenti nel 2013 e a 8.441 nei primi sei mesi del 2014. I destinatari che richiedono l'invio di questi materiali di comunicazione sono in costante crescita.

➤ **Eventi**

Da gennaio a novembre 2014 sono stati realizzati 27 eventi per target specifici o per ampio pubblico sul territorio regionale, per un totale di 7.386 partecipanti. Tra questi si evidenziano in particolare:

1. 11 febbraio 2014: Info day Erasmus+, Europa per i Cittadini e Europa creativa per terzo settore ed enti locali (partecipanti: 311);
2. 19 febbraio 2014 Info Day Erasmus+ per insegnanti – Mobilità KA1 (partecipanti: 409);
3. 20/21 febbraio 2014: Corso Fondi UE principi di europrogettazione in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri (partecipanti: 388);
4. 25 marzo 2014: Erasmus+ KA2 partenariati strategici per enti di formazione in collaborazione con la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro (partecipanti 94);
5. Il futuro dell'UE (#RaegioniEuropa): tre dibattiti con i cittadini e giovani studenti in vista delle elezioni europee a Monza (20 marzo 2014, 35 partecipanti), Brescia (26 marzo 2014, 170 partecipanti) e Milano (9 aprile 2014, 350 partecipanti);
6. 17 novembre 2014: *Mobilità e lavoro in Europa: servizi e opportunità per i giovani*. Quinta edizione dell'iniziativa annuale nell'ambito degli *European Job Days*. Partecipanti: poco più di 1000 giovani lombardi su tutto il territorio. Visualizzazioni streaming: 300;
7. 27-28 novembre 2014: Salone YOUNG ad Erba (CO). Nell'ambito del Salone dello studente il Punto Europa di Como ha condotto un incontro sulle opportunità di lavoro, volontariato e studio in Europa. Partecipanti: 300.

Rispetto agli anni precedenti il numero complessivo degli eventi è diminuito, mentre sono aumentati quelli completamente gestiti o in cogestione con altri partner e ne è migliorata la qualità.

➤ **Incontri nelle scuole**

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono stati organizzati 75 incontri con gli istituti scolastici lombardi, per un totale di 3.501 studenti coinvolti, oltre ai docenti e capi d'istituto. Rispetto al 2012/2013 tali iniziative sono aumentate del 29% circa e i ragazzi coinvolti sono il 74% in più rispetto al precedente anno scolastico. Nell'ambito di tali incontri è stata erogata

formazione ai giovani degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado e agli studenti universitari per illustrare le opportunità di studio, lavoro e volontariato offerte dall'UE.

➤ **Sito web ([www.europedirect.lombardia.it](http://www.europedirect.lombardia.it))**

Le visite al sito dell'Antenna Europe Direct sono state 53.529 nel corso del 2013 (+39% rispetto a 2012) e 46.281 nei primi 10 mesi del 2014.

Da gennaio a novembre 2014 sono state tradotte, semplificate e pubblicate sul sito 72 *call* dei PGD.

➤ **Twitter (@ED\_Lombardia)**

A Gennaio 2013 è stato lanciato l'account Twitter @ED\_Lombardia. Ad ottobre 2014 il numero dei *follower* è stato di 925 e i *tweet* lanciati sono stati circa 3.682. Entrambi i dati sono in costante crescita.

Il profilo è gestito con frequenza e regolarità secondo un piano editoriale basato su attività di comunicazione delle iniziative e tematiche europee con un approccio anche locale. Un'attenzione particolare è dedicata agli eventi del territorio. Nello specifico nel 2014 sono stati seguiti i seguenti eventi:

1. "#RaegioniEuropa – Dialogo sul futuro dell'Europa – dibattito con i cittadini in vista delle elezioni europee", Monza, 20 marzo 2014;
2. "#RaegioniEuropa – Dialogo sul futuro dell'Europa – dibattito con i cittadini in vista delle elezioni europee", Brescia, 26 marzo 2014;
3. "Dialogo sul futuro dell'Europa – dibattito aperto ai giovani chiamati al voto per la prima volta", Milano, 9 aprile 2014;
4. "Mobilità e lavoro in Europa: servizi e opportunità per i giovani", Milano, 17 novembre 2014.

### **7.7. Voucher del POR FESR per le candidature sul Programma HORIZON 2020**

Un altro strumento messo a disposizione da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e nell'ambito dell'Accordo di Programma Competitività, è il finanziamento sotto forma di voucher alla progettazione europea. Le imprese possono utilizzare il voucher per rivolgersi a consulenti accreditati al fine di presentare progetti a valere su HORIZON 2020: il voucher rimborsa fino a € 10.000 per i Capifila e fino a € 5.000 per l'impresa che svolge il ruolo di partner.

## **8. Alcuni esempi di successo del territorio lombardo in risposta alle prime *call* del 2014**

Dopo aver dettagliatamente illustrato la partecipazione di Regione Lombardia e del SIREG ai bandi proposti dalla Commissione europea nel 2014, si ritiene utile riportare alcuni esempi di progetti vincenti presentati da, o al cui partenariato hanno preso parte, soggetti del territorio lombardo.

Non esistendo ad oggi banche dati strutturate dove reperire informazioni circa gli esiti dei processi selettivi delle *call*, la messa a disposizione di informazioni relative ai soggetti lombardi non vuole considerarsi esaustiva e definitiva dell'intero quadro della partecipazione del territorio regionale ai PGD nel corso del 2014.

In relazione agli esiti delle *call* di **HORIZON 2020** vale la pena menzionare l'**SME Instrument**, previsto all'interno del pilastro *Industrial Leadership* e, più specificamente, nella sezione *Innovation in SMEs*. Lo Strumento è appositamente dedicato alle PMI ed è finalizzato a rispondere ai bisogni di queste ultime per mettere in atto idee dotate di un alto potenziale innovativo. Lo Strumento intende infatti finanziare, attraverso la concessione di un contributo di € 50.000,00 per il finanziamento di uno studio di fattibilità, progetti di dimensione europea che siano in grado di condurre a cambiamenti radicali nei modelli di business per l'ideazione di nuovi processi, prodotti, servizi e attività di marketing.

Nel 2014 lo Strumento per le PMI ha ricevuto 2662 candidature progettuali, di cui 436 italiane (pari al 16,37%): ne sono risultate finanziate 155 (pari al 5,82%), di cui 20 italiane (12,9% delle proposte finanziate). In aggiunta a questi dati, si fa notare che delle 20 candidature italiane approvate otto sono state proposte da imprese lombarde (40% delle 20 italiane finanziate) negli ambiti del trasporto verde ed integrato, delle nanotecnologie e dei materiali avanzati, infine della lavorazione e della produzione alimentare sostenibile.

Tra i vincitori di progetti di **EUROPA CREATIVA** vale la pena menzionare alcuni soggetti lombardi che hanno partecipato all'interno di partenariati europei a **progetti di cooperazione su larga scala**, ottenendone il finanziamento all'interno del sottoprogramma CULTURA:

CAPOFILA	BENEFICIARIO LOMBARDO	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO ALL'INTERA INIZIATIVA
EPCC Cité du design - Ecole supérieure d'Art et de design (Francia)	Politecnico di Milano	Human Cities_Challenging the city scale	€ 1.880.000,00
Pilot Theatre Ltd (Gran Bretagna)	Elsinor Teatro Stabile d'Innovazione <sup>16</sup> di Milano	PLATFORM shift+	€ 2.000.000,00
Association Art et Musique d'Ambronay (Francia)	Ghislierimusica <sup>17</sup>	eeemerging, Emerging European Ensembles Project	€ 1.971.374,59
Comune di Sansepolcro (AR)	Associazione culturale Perypezye Urbane di Milano	Be SpectACTIVE!	€ 1.750.000,00
EPCC Cité du design - Ecole supérieure d'Art et de design (Francia)	Politecnico di Milano	Human Cities_Challenging the city scale	€ 1.880.000,00

All'interno del sottoprogramma MEDIA, e con riferimento alla *call* dedicata ai **festival cinematografici**, la *Bergamo Film Meeting Onlus* ha ottenuto un contributo di € 41.000,00 per l'organizzazione della 33<sup>a</sup> edizione del Bergamo Film Meeting 2015.

<sup>16</sup> Elsinor Teatro Stabile d'Innovazione è, in Italia, l'unico centro interregionale di produzione e programmazione teatrale.

<sup>17</sup> Soggetto di rilevanza regionale, è capofila del Circuito Lombardo di Musica Antica, rete musicale di eccellenza che ha sede a Pavia, Brescia, Mantova e presso la Villa Reale di Monza.

Per quanto riguarda invece il Programma **ERASMUS+**, nell'ambito dell'Azione chiave 2, relativa alla cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi e, più in particolare, ad azioni finalizzate ad accrescere la **capacity building nell'ambito della gioventù**, hanno ottenuto il finanziamento un'organizzazione umanitaria e una di promozione sociale di Milano. La tabella seguente ne fornisce i dettagli:

<i>BENEFICIARIO</i>	<i>TITOLO PROGETTO</i>	<i>CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO (IMPORTO MASSIMO)</i>
SOLETERRE-STRATEGIE DI PACE ONLUS <i>Opera (MI)</i>	A.B.C.D. YOUNG! - Young People Across Borders, Cultures and Diversities	€ 150.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE JOINT <i>Milano</i>	World Wise Web	€ 150.000,00

Per il **settore adulti** e con riferimento ai **partenariati strategici** sono risultati vincenti i seguenti progetti:

<i>BENEFICIARIO</i>	<i>TITOLO PROGETTO</i>	<i>CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO (IMPORTO MASSIMO)</i>
Eurocrea Merchant Srl <i>Milano</i>	AquaPath	€ 264.244,00
Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci <i>Milano</i>	TINKERING: Contemporary Education for the Innovators of Tomorrow	€ 436.168,00

Per i **partenariati strategici riferiti all'istruzione superiore** hanno ottenuto l'approvazione i seguenti progetti:

<i>BENEFICIARIO</i>	<i>TITOLO PROGETTO</i>	<i>CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO (IMPORTO MASSIMO)</i>
Fondazione Politecnico di Milano <i>Milano</i>	PLAY4GUIDANCE	€ 406.126,00
Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica – EDUCatt <i>Milano</i>	Welfare for Improved Social dimension of Education	€ 252.842,00

Con riferimento ai **partenariati strategici tra scuole** sono risultati assegnatari di contributo europeo i seguenti istituti (come scuole coordinatrici):

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO (IMPORTO MASSIMO)
Istituto Comprensivo Varese 2 Varese	Net is the key	€ 40.325,00
I.T.I.S. Guglielmo Marconi Gorgonzola (MI)	A Robotics International Enterprise	€ 32.700,00
IIS ANTONIETTI Iseo (BS)	Dalla comunità scolastica alla società civile	€ 114.385,00
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Cornate d'Adda (MB)	Un jardin sans frontière. Que notre esprit fleurisse dans le jardin de l'Europe	€ 86.766,00
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" Castano Primo (MI)	Integration und Mobilität - Italiener in Deutschland, Deutsche in Italien: Bedingungen, Erwartungen, Herausforderungen heute und gestern	€ 50.450,00

Nei **partenariati strategici del settore scuola**, esclusi quelli tra sole scuole, sono risultati vincenti i progetti dei seguenti soggetti lombardi:

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO (IMPORTO MASSIMO)
Fondazione ENI Enrico Mattei Milano	A New Energy Culture:	€ 426.329,00
Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi Busto Arsizio (VA)	Innovative learning	€ 215.098,00

Nei **partenariati strategici rivolti all'ambito dell'istruzione e formazione professionale** ha ottenuto un finanziamento europeo di € 299.983,00 il progetto *Modelling informal learning and transversal competences in the voluntary service experience to increase employment and mobility of citizens* presentato dalla Fondazione Politecnico di Milano.

Per quanto attiene invece all'**azione Jean Monnet**, e in particolare nell'ambito della sottoazione *Jean Monnet modules, chairs and centres of excellence*, tra i 138 contributi assegnati ne figurano 5 a favore di tre Università lombarde:

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO EUROPEO ASSEGNATO (IMPORTO MASSIMO)
Università degli studi di Milano	The Right to Hope. Life Imprisonment in the European Context	€ 20.916,00
Università degli studi di Milano	Eu energy regulation and policy towards sustainability: REaching energy efficiency through BehavioUr changeS	€ 49.302,00
Università degli studi di Bergamo	European Policies on Education and Training (Le politiche europee sulla formazione)	€ 20.916,00
Università degli studi di Milano	The rights of persons with disabilities in the European context	€ 23.530,00
Università degli studi dell'Insubria	La circolazione dei lavoratori nell'Unione europea e nella regio insubrica	€ 27.190,00

Infine, nel contesto della sottoazione *Policy debate with academic world*, tra i 57 contributi assegnati figura quello a favore dell'Università degli studi di Milano per il progetto del *Jean Monnet network* intitolato *Services of general interest in*

the EU: a citizens' perspective on public versus private provision (EUsers) per un finanziamento europeo di € 249.093,00.

## 9. Uno sguardo in avanti: prospettive per il 2015

### 9.1. Aggiornamento Piani tematici per il 2015: selezione dei temi

Come previsto dalla Strategia regionale, il quadro programmatico regionale in materia di progettazione europea a valere sui PGD è aggiornato annualmente in relazione ai contenuti del DEFR. Dopo la definizione dei Piani tematici, avvenuta all'inizio del 2014, nell'ultima parte dell'anno è stata avviata l'attività di aggiornamento dei Piani tematici alla luce del nuovo contesto programmatico definito dal DEFR 2015-2018 (nella versione approvata dalla Giunta regionale).

**Attuazione della  
Strategia  
regionale**

In particolare, a differenza del lavoro effettuato agli inizi dell'anno, quando i Regolamenti di alcuni Programmi non erano stati ancora approvati, l'aggiornamento dei Piani tematici di fine 2014 ha posto fondamento sull'incrocio tra i risultati attesi del PRS (così come aggiornati dal DEFR) e i Programmi di lavoro per il 2015 che la Commissione europea ha pubblicato e diffuso. Il lavoro sarà completato nei primi mesi del 2015 e permetterà a Regione di delineare il quadro della propria partecipazione ai PGD definendone le priorità strategiche e le idee progettuali di significativa rilevanza per il contesto regionale e per le politiche dell'Amministrazione.

### 9.2. Consultazione degli stakeholder

L'attività di aggiornamento dei Piani tematici non potrà prescindere dall'opportunità di consultare il partenariato socio-economico-territoriale (ad esempio, associazioni di categoria, mondo dell'istruzione e formazione, Università, Enti Locali) per delineare eventuali forme di collaborazione tra Regione e il territorio lombardo, consentendo al tempo stesso di accrescere le opportunità di confronto e di scambio.

### 9.3. Rafforzamento degli strumenti a disposizione del territorio

Per il 2015 è in cantiere la predisposizione di una breve guida informativa rivolta ai soggetti esterni a Regione, in particolare alle imprese, alle associazioni di categoria, al mondo dell'istruzione e formazione, alle Università e agli Enti Locali. Il documento vorrà fornire gli strumenti informativi di base nonché le conoscenze necessarie a "sfruttare" le opportunità di finanziamento offerte dai PGD; inoltre, potrà contribuire ad una maggiore conoscenza degli strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia in ambito di PGD. In particolare, la guida potrà essere l'occasione per diffondere in modo più capillare l'utilizzo degli strumenti, descritti sopra, di SIMPLER e EUROPE DIRECT, affinché rafforzino la propria visibilità come soggetti di ausilio e di riferimento per il territorio lombardo e perché fungano da aggregatori di soggetti nelle reti necessarie alla presentazione dei progetti.

## 10. Conclusioni

Al termine del primo anno di attuazione della Strategia regionale per l'accesso ai PGD è possibile trarre delle conclusioni soddisfacenti: non solo le strutture

**2014: anno  
positivo**

regionali hanno mostrato interesse e collaborazione al processo di programmazione, ma hanno messo in atto le iniziative necessarie alla candidatura di un ragguardevole numero di progetti. Sono state consolidate reti internazionali e approfondite relazioni di lavoro di carattere nazionale, per esempio attraverso il lavoro congiunto con altre Regioni italiane.

Non da meno, Regione Lombardia ha inserito nei propri POR dei Fondi SIE l'impegno a garantire la complementarietà dei diversi fondi europei, così da garantire l'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dal bilancio europeo per attuare l'Agenda Europa 2020 e così da favorire l'integrazione delle diverse politiche. In questo modo Regione ha gettato le basi programmatiche per promuovere l'addizionalità delle risorse che meglio possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PRS.

Regione Lombardia intende proseguire nel solco del percorso già individuato dalla Strategia e rendere la propria partecipazione ai PGD ancora più efficace e significativa attraverso la scelta di temi rilevanti e strategici per l'attuazione delle politiche regionali.

**APPENDICE**  
al Rapporto 2014 su attività e risultati in attuazione  
della Strategia regionale

**DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGRAMMI A  
GESTIONE DIRETTA DELL'UNIONE EUROPEA**

*DC Programmazione Integrata e Finanza*

*UO AdG FSE e FESR 2014-2020, Programmazione europea e Politiche  
di coesione*

*Struttura Fondo di Sviluppo e Coesione e Cooperazione  
transfrontaliera Italia-Svizzera*



RegioneLombardia

## 1. LIFE 2014-2020

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1293/2013 dell'11/12/2013, finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica in materia di ambiente e di azione per il clima, facilitando l'integrazione delle questioni ambientali nelle altre politiche e contribuendo allo sviluppo sostenibile.

Si articola in due sottoprogrammi e può disporre per il settennio di **€ 3.456.655.000**, di cui:

sottoprogramma Ambiente	€ 2.592.491.250
sottoprogramma Azione per il clima	€ 864.163.750

Il Programma prevede diverse tipologie di progetti finanziabili, in particolare:

- **progetti pilota**, che applicano una tecnica o un metodo che non è stato applicato e sperimentato prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;
- **progetti dimostrativi**, che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, come ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico, e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;
- **progetti di buone pratiche**, che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- **progetti integrati**, finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani o strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione dell'Unione in materia ambientale o climatica, sviluppati sulla base di altri atti dell'Unione o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura, inclusa, tra l'altro, la gestione della rete Natura 2000, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata pertinente;
- **progetti di assistenza tecnica**, che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- **progetti di rafforzamento delle capacità**, che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri, compresi i punti di contatto LIFE nazionali o regionali, al fine di permettere agli Stati membri di partecipare in maniera più efficace al programma LIFE;
- **progetti preparatori**, identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente o clima;
- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione**, volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi Ambiente e Azione per il clima.

I progetti di buone pratiche, dimostrativi, pilota e di informazione, sensibilizzazione e divulgazione sono raggruppati sotto l'etichetta di "progetti tradizionali".

## 2. MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Istituito con la Decisione n. 1313/2013/UE del 17/12/2013 e finalizzato a rafforzare la cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri in materia di protezione civile, coordina e integra le azioni degli Stati Membri per migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta a catastrofi naturali e provocate dall'uomo, all'interno e oltre i confini dell'Unione europea.

A questo Programma è stata assegnata una dotazione finanziaria per l'intero settennato pari a **€ 368.428.000**, di cui:

fondi attinti dalla rubrica 3 "Sicurezza e cittadinanza" del quadro finanziario pluriennale	€ 223.776.000
fondi attinti dalla rubrica 4 "Europa globale" del quadro finanziario pluriennale	€ 144.652.000

### 3. MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1316/2013 dell'11/12/2013, ha l'obiettivo di favorire la preparazione e la realizzazione di progetti di interesse comune nel quadro della politica delle reti trans-europee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia, considerati strategici per il completamento del mercato unico europeo.

Il Programma, che sostituisce i precedenti TEN-T (*Trans-European Transport Networks*), TEN-E (*Trans-European Energy Networks*) e Marco Polo 2 del periodo 2007-2013, potrà disporre di un'assegnazione finanziaria complessiva di **€ 33.242.259.000**, articolandosi in tre settori prioritari:

Trasporti	€ 26.250.582.000 <i>(di cui € 11.305.500.000 trasferiti dal Fondo di Coesione e destinati ad essere spesi esclusivamente negli Stati Membri ammissibili al finanziamento del Fondo di Coesione)</i>
Energia	€ 5.850.075.000
Telecomunicazioni	€ 1.141.602.000

### 4. HORIZON 2020

Istituito con Regolamento (UE) n. 1291/2013 dell'11/12/2013, è il Programma di finanziamento a sostegno dell'innovazione e della ricerca, attività alle quali erano destinati nel periodo 2007-2013 il VII Programma Quadro, il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT).

Si prefigge di rafforzare la base scientifica e tecnologica europea e di promuoverne i benefici per la società, tra cui un migliore sfruttamento del potenziale economico e industriale delle strategie relative all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo tecnologico.

Il Programma, a cui sono assegnati complessivamente **€ 77.028.300.000**, si divide in tre settori prioritari:

Eccellenza Scientifica	€ 24.441.100.000
Leadership industriale	€ 17.015.500.000
Sfide per la società	€ 29.679.000.000

A questi tre settori prioritari si aggiungono quattro iniziative, che disporranno complessivamente di € 5.892.000.000:

- Scienza con e per la società
- Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione
- Istituto europeo di Innovazione e Tecnologia
- Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca.

In particolare, le Sfide per la società sono le seguenti:



## 5. COSME (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises)

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1287/2013 dell'11/12/2013, il Programma si prefigge di rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, in particolare le PMI, nonché di promuovere una cultura imprenditoriale e la creazione e la crescita delle PMI.

Più nello specifico, il Programma COSME intende:



La dotazione finanziaria è di **€ 2.298.243.000**, di cui il 60% destinato agli strumenti finanziari.

## 6. EUROPA CREATIVA

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1295/2013 dell'11/12/2013, il Programma intende promuovere la mobilità di artisti e operatori culturali, la distribuzione di film europei, la traduzione di libri ed opere letterarie europee, e la formazione di organizzazioni e operatori attivi nei settori culturali ed audiovisivi.

Nel complesso, persegue l'obiettivo di accrescere la competitività dei settori culturali e creativi, concentrandosi su misure di rafforzamento delle capacità e sul sostegno alla circolazione transnazionale delle opere culturali. Infine, promuove la diversità culturale e linguistica dell'UE.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **€ 1.462.724.000**.

Si articola in tre sottoprogrammi:

Media	€ 819.125.440
Cultura	€ 453.444.440
Sezione transectoriale (strumento di garanzia finanziaria e cooperazione transnazionale)	€ 190.154.120

## 7. ERASMUS+

Istituito con Regolamento (UE) n. 1288/2013 dell'11/12/2013, è il Programma europeo dedicato all'istruzione, alla formazione, ai giovani e allo sport, disponendo per il periodo 2014-2020 di € **14.774.524.000**.

Riunisce sette Programmi del periodo 2007-2013:

- Apprendimento permanente (*Lifelong learning*)
- Gioventù in Azione (*Youth in Action*)
- 5 programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati).

Erasmus+ finanzia le seguenti azioni:

<b>SEZIONI PROGRAMMA</b>	<b>AZIONI FINANZIATE</b>
azione chiave 1 – mobilità individuale ai fini dell'apprendimento	<i>Erasmus Mundus Joint Masters Degrees</i>
	eventi su larga scala del servizio volontario europeo
azione chiave 2 – cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi	<i>capacity building</i> nell'ambito dell'educazione superiore e della gioventù
	<i>capacity building</i> nell'ambito della gioventù
	alleanze per la conoscenza
	alleanze per le competenze settoriali
azione chiave 3 – sostegno alle riforme delle politiche	
cooperazione della società civile nei campi della gioventù, educazione e formazione	
sport	partnership collaborative
	eventi sportivi no-profit a livello europeo
Jean Monnet	insegnamento e ricerca attraverso il finanziamento dei moduli, cattedre e centri di eccellenza intitolati a Jean Monnet
	il sostegno alle istituzioni ed associazioni accademiche attraverso le istituzioni e associazioni intitolate a Jean Monnet
	dibattito politico con il mondo accademico attraverso i network e i progetti intitolati a Jean Monnet

## 8. OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE (EaSI)

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11/12/2013, il Programma EaSI intende sostenere politiche sociali innovative, promuovere la mobilità del lavoro e facilitare l'accesso al microcredito, incoraggiando l'imprenditorialità sociale.

Riunisce tre Programmi del periodo 2007-2013:

- Progress
- Eures
- Strumento Progress di micro-finanza.

Ha una dotazione finanziaria di € **919.469.000** ed è organizzato in tre Assi:

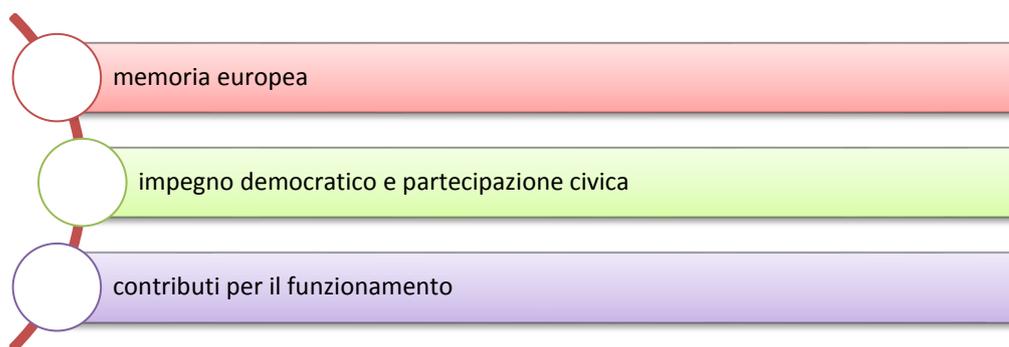
PROGRESS per la modernizzazione dell'occupazione e politiche sociali	€ 560.876.090
EURES per la mobilità lavorativa	€ 165.504.420
MICROFINANZA E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE per l'accesso all'imprenditorialità sociale e alla micro-finanza	€ 193.088.490

## 9. EUROPA PER I CITTADINI

Istituito con il Regolamento (UE) n. 390/2014 del 14/04/2014 e con una dotazione finanziaria di € **185.468.000**, il Programma Europa per i cittadini si prefigge di favorire un più intenso dibattito sulle questioni riguardanti l'Unione a livello locale, regionale e nazionale, di mobilitare i cittadini sul piano locale perché discutano di questioni concrete di interesse europeo e di rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione europea.

Più nello specifico, questa iniziativa intende sensibilizzare alla memoria, alla storia, all'identità e alle finalità dell'Unione stimolando il dibattito, la riflessione e la creazione di reti nonché incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, in modo da permettere ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e da creare condizioni propizie all'impegno sociale e al volontariato a livello di Unione.

È organizzato in tre sezioni:



## 10. GIUSTIZIA

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1382/2013 del 17/12/2013, è il successore dei precedenti Programmi del periodo 2007-2013:

- Giustizia civile (JCIV)
- Giustizia penale (JPEN)
- Prevenzione e informazione in materia di droga (DPIP).

Ha a disposizione un budget per il settennio pari a € **377.604.000** al fine di contribuire alla creazione di un autentico spazio di giustizia attraverso la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

Più specificamente, il Programma Giustizia aspira a promuovere l'applicazione efficace, completa e coerente della normativa dell'Unione nei settori della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, a facilitare l'accesso alla giustizia e a prevenire e ridurre la domanda e l'offerta di droga.

## 11. DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1381/2013 del 17/12/2013, nell'attuale programmazione sostituisce i Programmi del precedente periodo:

- Diritti fondamentali e cittadinanza
- Daphne III
- le sezioni "diversità e lotta contro la discriminazione" e "parità fra uomini e donne" del Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale (PROGRESS).

Con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'effettiva realizzazione di un'Europa dei diritti quale sancita dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, beneficia di un contributo europeo di € **439.473.000**.

Più in particolare, intende contribuire a rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, a promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazioni (compresi il principio di parità tra donne e uomini e i diritti delle persone con disabilità e degli anziani), a contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali, a promuovere il rispetto dei diritti del minore, infine a rafforzare i diritti derivanti dalla normativa dell'Unione sui consumatori e favorire l'esercizio della libertà d'impresa nel mercato interno attraverso transazioni transfrontaliere.

## **12.TERZO PROGRAMMA D'AZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI SALUTE (2014-2020)**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 282/2014 dell'11/03/2014, il terzo Programma d'azione dell'Unione per la salute intende affrontare con efficacia le sfide economiche e demografiche che interessano i sistemi sanitari e permettere alla popolazione di vivere più a lungo in buona salute.

L'obiettivo generale è quello di integrare, sostenere e aggiungere valore alle politiche degli Stati membri per migliorare la salute dei cittadini dell'Unione e ridurre le disuguaglianze in termini di salute, incoraggiando l'innovazione in ambito sanitario, accrescendo la sostenibilità dei sistemi sanitari e proteggendo i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere.

Più specificamente, il Programma Salute vuole sviluppare sistemi sanitari innovativi e sostenibili, migliorare l'accesso dei cittadini ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura, promuovere la buona salute e prevenire le malattie e proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere.

La dotazione finanziaria assegnata ammonta a **€ 449.394.000**.

## **13.TUTELA DEI CONSUMATORI**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 254/2014 del 26/02/2014, ha una dotazione finanziaria di **€ 188.829.000**. L'obiettivo complessivo è quello di tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori e promuovere il loro diritto all'informazione, all'educazione e alla loro organizzazione.

## **14.GALILEO**

Il Regolamento (UE) n. 1285/2013 dell'11/12/2013 ha dato attuazione e dettato le disposizioni esecutive per l'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite, in particolare i sistemi nati dal Programma GALILEO e il sistema EGNOS, che costituiscono i Programmi europei di navigazione satellitare. Questi Programmi comprendono tutte le attività necessarie per definire, sviluppare, convalidare, costruire, rendere operativi, aggiornare e migliorare i sistemi di navigazione satellitare europei e per garantirne la sicurezza e l'interoperabilità.

La dotazione finanziaria assegnata al dispiegamento del Programma Galileo è di **€ 7.071.730.000**.

## **15.COPERNICUS**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 377/2014 del 03/04/2014, è un Programma dedicato all'osservazione e al monitoraggio della Terra, orientato agli utenti e sotto controllo civile che si basa sulle capacità nazionali ed europee esistenti e finalizzato ad assicurare la continuità delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GMES). Potrà disporre nel periodo 2014-2020 di una dotazione finanziaria di **€ 4.291.480.000**.

## **16.FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE**

Istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del 16/04/2014, il Fondo intende contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune europea in materia di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e

della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La dotazione finanziaria ammonta a **€ 3.137.000.000**, di cui:

- € 2.752.000.000 per i Programmi nazionali degli Stati membri
- € 385.000.000 per le azioni dell'Unione, l'assistenza emergenziale, la rete europea sulle migrazioni e l'assistenza tecnica della Commissione (di cui almeno il 30 % è utilizzato per le azioni dell'Unione e la rete europea sulle migrazioni).

### **17.FONDO SICUREZZA INTERNA**

Si prefigge di sostenere finanziariamente l'attuazione della Strategia per la Sicurezza Interna e la cooperazione giudiziaria, inclusa la gestione delle frontiere esterne dell'Unione.

Con una dotazione finanziaria di **€ 3.764.230.000**, il Fondo si attua attraverso due strumenti finanziari:

- uno dedicato alla cooperazione di polizia
- l'altro alle frontiere esterne e visti.

### **18.STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 232/2014 dell'11/03/2014, lo Strumento europeo di vicinato potrà contare su una dotazione finanziaria complessiva di **€ 15.432.634.000**.

La sua finalità principale è di progredire ulteriormente verso uno spazio di prosperità condivisa e buon vicinato tra l'Unione e i «paesi partner» (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica moldova, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Taiwan e Ucraina), sviluppando relazioni privilegiate fondate sulla cooperazione, la pace e la sicurezza, la responsabilità reciproca e l'impegno comune a favore dei valori universali della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani conformemente al Trattato sull'Unione europea. Inoltre, lo Strumento finanzia la cooperazione con la Federazione russa.

Lo Strumento trova attuazione in programmi bilaterali a sostegno dell'Unione di un unico paese partner, programmi multinazionali che affrontino sfide comuni a tutti i paesi partner o ad alcuni di essi e programmi di cooperazione transfrontaliera tra uno o più Stati membri, da una parte, e uno o più paesi partner e/o la Federazione russa, dall'altra, attuati lungo la loro parte condivisa della frontiera esterna dell'Unione.

### **19.STRUMENTO DI ASSISTENZA PRAEDESIONE (IPA II)**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 231/2014 dell'11/03/2014, sostiene i beneficiari Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Kosovo, Montenegro, Serbia, Turchia ed Ex Repubblica iugoslava di Macedonia nell'adozione e nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie affinché tali beneficiari si conformino ai valori dell'Unione e si allineino progressivamente alle norme, agli standard, alle politiche e alle prassi dell'Unione in vista dell'adesione all'Unione.

La dotazione finanziaria è di **€ 11.698.668.000**.

### **20.STRUMENTO DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI**

Istituito dal Regolamento (UE) n. 234/2014 dell'11/03/2014, lo strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi potrà contare su una disponibilità finanziaria di **€ 954.765.000**.

Gli obiettivi dello strumento sono i seguenti:

- sostenere le strategie di partenariato per la cooperazione bilaterale, regionale e interregionale dell'Unione, promuovendo i dialoghi politici e sviluppando approcci e risposte collettivi alle sfide di portata planetaria;

- attuare la dimensione internazionale di Europa 2020;
- migliorare l'accesso ai mercati dei paesi partner e stimolare gli scambi, nonché le opportunità di investimento e commerciali per le imprese dell'Unione, eliminando al tempo stesso gli ostacoli all'accesso al mercato e agli investimenti, tramite i partenariati economici e la cooperazione commerciale e normativa;
- migliorare la comprensione e ampliare la visibilità dell'Unione e del suo ruolo sulla scena mondiale tramite la diplomazia pubblica, i contatti interpersonali, la cooperazione in materia di istruzione e accademica nell'ambito di gruppi di riflessione e attività di sensibilizzazione per la promozione dei valori e degli interessi dell'Unione.

#### **21.STRUMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 233/2014 dell'11/03/2014, ha una dotazione finanziaria di € **19.661.639.000**.

Lo Strumento intende favorire la cooperazione allo scopo di ridurre e, a lungo termine, eliminare la povertà, promuovendo uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile, consolidando e sostenendo la democrazia, lo stato di diritto, il buon governo, i diritti umani e i pertinenti principi del diritto internazionale.

#### **22.STRUMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI NEL MONDO (EIDHR)**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 235/2014 dell'11/03/2014, è lo strumento attraverso il quale l'Unione europea intende fornire assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

La dotazione finanziaria è di € **1.332.752.000**.

#### **23.STRUMENTO INTESO A CONTRIBUIRE ALLA STABILITÀ E ALLA PACE**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 230/2014 dell'11/03/2014, è lo strumento inteso a fornire, per il periodo dal 2014 al 2020, sostegno diretto alle politiche esterne dell'Unione incrementando l'efficacia e la coerenza delle azioni dell'Unione nei settori della risposta alle crisi, della prevenzione dei conflitti, della costruzione della pace e della preparazione alle crisi e nel far fronte a minacce globali e transregionali.

Potrà disporre di una dotazione finanziaria di € **2.338.719.000**.

#### **24.STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE**

Istituito con il Regolamento (EURATOM) n. 237/2014 del 13/12/2013, è lo strumento con cui l'Unione finanzia misure a sostegno della promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di radioprotezione nonché dell'applicazione di efficienti ed efficaci salvaguardie del materiale nucleare nei paesi terzi, potendo disporre di un'allocazione finanziaria pari a € **225.321.000**.

#### **25.DOGANA 2020**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1294/2013 dell'11/12/2013, ha la finalità di sostenere il funzionamento e l'ammodernamento dell'unione doganale al fine di rafforzare il mercato interno attraverso la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità doganali e i loro funzionari. Disporrà di € **522.943.000**.

#### **26.FISCALIS 2020**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 1286/2013 dell'11/12/2013 e con un'allocazione finanziaria di € **223.366.000**, ha lo scopo di migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno e di sostenere la cooperazione al riguardo.

### **27.HERCULE III**

Istituito con il Regolamento (UE) n. 250/2014 del 26/02/2014, si prefigge l'obiettivo di promuovere azioni di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione, potendo disporre di una dotazione finanziaria di **€ 104.918.000**.

### **28.PERICLE 2020**

Istituito con il Regolamento n. 331/2014 dell'11/03/2014, è il Programma europeo per la protezione e la salvaguardia dell'euro dalla contraffazione monetaria e le relative frodi. Potrà contare su una dotazione finanziaria di **€ 7.344.000**.